



2026

Relazione Finanziaria Semestrale



Aton Green Storage S.p.A.

Sede legale: Rimini (RN) in Via Nuova
Circonvallazione n. 57/B

Capitale Sociale euro 819.100,00 i.v.
C.F. e Nr. iscr. al Registro Imprese della
Romagna, Forlì-Cesena e Rimini 04161
Nr. REA RN- 328288

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026	5
1. LA SOCIETÀ ATON GREEN STORAGE S.P.A	5
2. MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE	11
2.1 Ricerca e Sviluppo	12
2.2 Progettazione	13
2.3 Marketing	14
2.4 Approvvigionamento	14
2.5 Vendite	15
2.6 Assemblaggio e installazione	16
2.7 Controllo qualità.....	16
2.8 Post - vendita	17
2.9 Fornitura	18
2.10 Ingegneria e progettazione del prodotto	18
2.11 Montaggio e installazione	18
2.12 Vendita agli utenti finali	18
3. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	18
4. INVESTIMENTI	19
5. ANALISI FINANZIARIA	19
5.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	20
5.2 Altri ricavi e proventi	21
5.3 Incrementi di immobilizzazioni.....	22
5.4 Materie prime	22
5.5 Costi per servizi e godimento beni di terzi	23
5.6 Costi per il personale	24
5.7 Oneri diversi di gestione.....	25
5.8 Ammortamenti e svalutazioni	25
5.9 Risultato finanziario.....	26
6. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	27
6.1 Immobilizzazioni Immateriali	28
6.2 Immobilizzazioni Materiali	29
6.3 Crediti Commerciali	29
6.4 Debiti Commerciali	30

6.5 Altri crediti	30
6.6 Altri Debiti	30
6.7 Crediti e debiti tributari.....	31
6.8 Ratei e risconti netti	31
6.9 Patrimonio netto.....	32
7. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	33
ROI: RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO	34
ANALISI EQUILIBRIO FINANZIARIO	34
ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE.....	34
ANALISI EBITDA MARGIN	34
8. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	35
8.1 Rischio di credito	35
8.2 Rischio di liquidità.....	35
8.3 Rischio di mercato.....	36
8.4 Rischio di oscillazione dei prezzi.....	36
8.5 Rischio Normativo	36
8.6 Rischio di capitale	37
8.7 Attività di ricerca e sviluppo.....	38
9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	38
10. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	39
11. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI.....	39
12. PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE	39
13. RIVALUTAZIONI	39
14. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	40
15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
16. SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE	41
17. RAPPORTI CON IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	42
18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
20. INFORMAZIONI RICHIESTA DA LEGGI SPECIALI.....	46
21. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	46
21. STATO PATRIMONIALE	48
22. CONTO ECONOMICO	55
23. RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	58
ALTRE VARIAZIONI DI RISERVE	59

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE 2026	60
24. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	60
24.1 Struttura del bilancio.....	60
24.2 Continuità aziendale.....	61
ASSUNZIONI ALLA BASE DELLE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	62
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	62
ULTERIORI ELEMENTI DI INCERTEZZA E VALUTAZIONI PROSPETTICHE	63
VALUTAZIONI CONCLUSIVE DEGLI AMMINISTRATORI.....	64
24.3 Principi contabili e criteri di valutazione	64
• Immobilizzazioni immateriali	65
• Immobilizzazioni materiali	67
• Immobilizzazioni finanziarie	68
• Rimanenze.....	68
• Crediti	69
• Disponibilita' liquide	70
• Debiti.....	70
• Fondi per rischi ed oneri	71
• Imposte sul reddito	72
• Ratei e risconti	72
• Comparabilita' e adattamento	72
• Costi e ricavi	73
24.4 Altre informazioni.....	74
25. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	75
25.1 Immobilizzazioni	75
Immobilizzazioni immateriali	75
Immobilizzazioni materiali	77
Immobilizzazioni finanziarie	78
25.2 Attivo circolante	80
Rimanenze	80
Crediti iscritti nell'attivo circolante	81
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	82
disponibilità liquide.....	82
Ratei e risconti attivi	83
Oneri finanziari capitalizzati	83
26. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	83
26.1 Patrimonio netto	83
Azionariato	83
26.2 Fondi per rischi e oneri.....	86
26.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86
26.4 Debiti.....	86
Variazioni e scadenza dei debiti.....	86
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	88
Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.....	88
26.5 Ratei e risconti passivi	88

27. NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	89
27.1 Valore della produzione	89
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	89
Suddivisione degli altri ricavi e proventi	89
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	90
27.2 Costi della produzione	90
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90
Costi per servizi	90
Costi per godimento di beni di terzi	91
Costi per il personale	91
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	91
Accantonamento per rischi	91
Oneri diversi di gestione	91
27.3 Proventi e oneri finanziari	92
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	92
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	92
27.4 Imposte sul reddito del periodo in esame	92
28. NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	93
28.1 Dati sull'occupazione	93
28.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	93
28.3 Compensi al revisore legale o società di revisione	93
28.4 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	93
28.5 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	93
28.6 Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	94
28.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate	94
28.8 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	94
28.9 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo IL 30 GIUGNO 2025	94
28.10 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	95
29. NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	96

ATON GREEN STORAGE S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026¹

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 30 giugno 2026 riporta un risultato negativo pari ad Euro 4.394.945 al quale hanno concorso ammortamenti e svalutazioni per Euro 528.022.

.

1. LA SOCIETÀ ATON GREEN STORAGE S.P.A

Aton è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 18 settembre 2014 con atto a rogito della dott.ssa Giorgia Dondi, Notaio in Rimini (rep. n. 4507, racc.n. 3213) sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “ATON S.r.l.”.

In data 21 maggio 2021, con atto a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano (rep. n. 7846, racc. n. 3954) è stata deliberata la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale “ATON Green Storage S.p.A.”.

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con delibera dell’assemblea dei soci.

Con la stessa assemblea straordinaria, si è deliberato l’aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, c.c., in quanto a servizio del Collocamento Privato, per massimi Euro 10.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, in regime di esenzione ai sensi dell’articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell’articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l’organo amministrativo della Società, in virtù dei poteri conferitigli, ha fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 4,0 cadauna, di cui Euro 0,109 a

¹ Redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile

capitale sociale ed Euro 3,891 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 2.500.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

Alla data odierna il numero di azioni ordinarie emesse e negoziate sul mercato Euronext Growth Milan è pari a n. 7.500.000.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 30 Giugno 2026:

- Alemanni Paolo Enrico – Presidente
- Fabio Veneri – Amministratore
- Vittorio Balugani – Consigliere
- Aldo Balugani – Consigliere
- Davide Mantegazza – Consigliere
- Giuseppe Santarcangelo – Consigliere
- Maria Barbara Leoni – Consigliere indipendente

Aton è una PMI innovativa con stabilimenti ubicati a Spilamberto, Savignano S.P. in provincia di Modena, e che opera nel mercato dell'ingegnerizzazione e della produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici (Battery Energy Storage System o BESS).

La Società è organizzata in tre linee di business:

- *Storage*: progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di accumulo energetico per applicazioni residenziali e industriali (C&I), destinati all'ottimizzazione dell'autoconsumo e dell'efficienza energetica; la linea *Storage* comprende anche sistemi di ricarica per auto elettriche.
- *Industriale*: progettazione, produzione e commercializzazione di schede elettroniche per gli impianti di climatizzazione dei treni e sistemi di telecontrollo delle batterie per carrelli elevatori.
- *Efficientamento energetico*: la Società si pone quale general contractor per lo studio, progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, in cui siano inclusi sistemi di accumulo ATON.

La linea Storage rappresenta la principale attività della Società e si basa sulla realizzazione

di sistemi di accumulo che permettono di:

- ridurre i costi dell'energia elettrica acquistata, mediante lo stoccaggio e il successivo utilizzo dell'energia prodotta, principalmente ma non esclusivamente, da impianti fotovoltaici;
- favorire l'autoconsumo energetico, consentendo la produzione e l'utilizzo dell'energia direttamente nel luogo di consumo e riducendo la dipendenza dalla rete elettrica nazionale;
- contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂ derivante da un maggiore impiego di energia prodotta e accumulata da fonti rinnovabili;
- soddisfare il crescente fabbisogno di energia elettrica, anche connesso alla progressiva elettrificazione dei mezzi di trasporto;
- supportare i possessori di veicoli elettrici, consentendo la ricarica con un impatto contenuto sui consumi domestici;
- garantire continuità energetica e maggiore autonomia ad abitazioni e utenze in caso di blackout o interruzioni della rete elettrica;
- ottimizzare i consumi energetici mediante la gestione intelligente dei flussi di energia e l'utilizzo dell'energia accumulata nelle fasce orarie più convenienti;
- contribuire alla stabilizzazione della rete elettrica, favorendo una maggiore flessibilità del sistema energetico attraverso l'accumulo e il rilascio dell'energia nei momenti di maggiore necessità;
- favorire l'integrazione con comunità energetiche, smart grid e sistemi avanzati di gestione dell'energia, contribuendo alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale.

Aton rivolge la propria offerta di prodotti a diverse tipologie di clienti, a seconda della linea di business di riferimento: multiutility e società di installazione (linea di business: Storage), realtà operanti nel settore ferroviario e nel settore della gestione e produzione di carrelli

elevatori (linea di business: Industriale) e privati (linea di business: Efficientamento energetico).

Per quanto concerne le linee di business, la tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi di Aton, suddivisi per tipologia di cliente, relativi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Linea di Ricavo	30.06.2026	%	30.06.2025	%	Variazione	%
(Dati in Euro/000)						
Storage	1.816	80%	2.190	86%	(374)	(17%)
Industriale	450	19%	352	14%	98	28%
Efficientamento energetico	18	1%	0	0%	18	n/a
Totale	2.284	100%	2.542	100%	(258)	(10%)

Relativamente ai risultati del primo semestre 2026 siamo a specificare quanto di seguito per le singole aree di business.

- *Storage: (-17%)* il semestre 2026 ha registrato una lieve contrazione dei ricavi del comparto Storage rispetto il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione si inserisce in un contesto di mercato che continua a presentare elementi di complessità per il comparto dei sistemi di accumulo, in particolare nel segmento residenziale, già interessato nel precedente esercizio da una significativa riduzione della domanda e dal progressivo ridimensionamento degli strumenti incentivanti. Pur permanendo una pressione competitiva significativa, in particolare da parte di operatori internazionali caratterizzati da strutture industriali integrate e da condizioni economiche particolarmente competitive, la flessione registrata nel semestre risulta più contenuta rispetto alla contrazione rilevata nell'esercizio 2025. La linea Storage continua a rappresentare la principale area di business della Società, contribuendo per circa l'80% ai ricavi complessivi del periodo;
- *Industriale: (+28%)* la linea di business industriale ha mostrato una crescita dei ricavi. Tale andamento rappresenta un'inversione rispetto

alla contrazione registrata nell'esercizio 2025 e conferma la maggiore stabilità di questa area di business. La crescita dei ricavi ha determinato un incremento del peso della linea Industriale sul fatturato complessivo della Società, passato dal 14% del primo semestre 2025 al 19% del primo semestre 2026. L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento delle commesse e dei contratti acquisiti dalla Società nel periodo, in coerenza con la strategia volta a consolidare la propria presenza in questo segmento di mercato;

- *Efficientamento energetico:* (n/a) questa linea di business nel semestre 2026 ha generato ricavi pari a Euro 18 migliaia, a fronte dell'assenza di ricavi nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza sul fatturato complessivo rimane tuttavia marginale, pari a circa l'1%. L'andamento del semestre si inserisce nel processo di riorganizzazione e riposizionamento dell'area già avviato nel precedente esercizio, successivamente alla conclusione del ciclo dei principali progetti sviluppati negli anni precedenti.

Aton fornisce alla propria clientela prodotti e servizi sia direttamente, sia indirettamente (attraverso collaborazioni commerciali).

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi di Aton per area geografica nei semestri chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Area geografica	30.06.26	30.06.25
(Dati in Euro/000)		
Italia	2.153	2.085
UE	66	58
Extra UE	65	399

Il primo semestre 2026 ha continuato a essere caratterizzato da un contesto di mercato complesso, in continuità con le dinamiche già emerse nel corso dell'esercizio precedente, seppure con una flessione complessiva dei ricavi più contenuta.

Il mercato italiano, che rappresenta la principale area di operatività della Società, ha registrato ricavi pari a Euro 2.153 migliaia, rispetto a Euro 2.085 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziando una crescita di circa il 3%.

Tale andamento evidenzia una sostanziale tenuta del mercato domestico, pur permanendo elementi di complessità legati all'evoluzione della domanda e alla pressione competitiva del settore.

A livello europeo, i ricavi si attestano a Euro 66 migliaia, rispetto a Euro 58 migliaia del primo semestre 2025, registrando un incremento, seppure su valori ancora contenuti.

Nel mercato extra europeo Aton ha registrato una maggiore contrazione dei ricavi che ha inciso sulla flessione complessiva del fatturato del semestre, determinando al contempo una maggiore concentrazione dei ricavi sul mercato italiano.

Aton prosegue nel presidio dei mercati ritenuti strategici e nello sviluppo di nuove opportunità commerciali, adottando un approccio coerente con l'attuale scenario di mercato e con l'obiettivo di ampliare progressivamente le opportunità di sviluppo sia sul mercato domestico sia sui mercati internazionali.

La Società continua a focalizzare parte delle proprie attività sullo sviluppo di soluzioni di accumulo di medie e grandi dimensioni destinate al segmento C&I (Commerciale e Industriale), ritenuto strategico ai fini della diversificazione dell'offerta e del rafforzamento del posizionamento competitivo della Società nel medio-lungo periodo.

Aton, fin dalla sua fondazione, ha sempre condotto progetti di ricerca e sviluppo.

Il principale valore aggiunto degli accumulatori sviluppati e realizzati da Aton è rappresentato dal sistema EMS (Energy Management System) progettato e sviluppato interamente internamente, sia dal punto di vista hardware, firmware e software, per applicazioni sia nel comparto industriale (C&I – Commercial & Industrial) sia nei sistemi residenziali. L'EMS consiste in una scheda elettronica basata su microcontrollore, in grado di interfacciarsi con tutte le componenti del sistema di accumulo, monitorandone costantemente i parametri operativi e gestendone il funzionamento sia in locale sia da remoto tramite piattaforma web proprietaria.

Elemento distintivo della soluzione sviluppata da Aton è il completo controllo europeo dell'infrastruttura tecnologica e dei dati generati dal sistema. Tutte le informazioni raccolte dall'EMS vengono infatti elaborate, archiviate e gestite su infrastrutture localizzate in Europa, garantendo elevati standard di sicurezza, continuità operativa e conformità normativa in materia di protezione dei dati. L'architettura proprietaria dell'EMS consente inoltre ad Aton di mantenere il pieno controllo delle logiche di gestione energetica e delle funzionalità di comando degli inverter collegati ai sistemi BESS. Tale approccio permette

di evitare dipendenze da piattaforme esterne o da produttori terzi, assicurando che il controllo operativo degli inverter sia esercitato esclusivamente attraverso il sistema EMS sviluppato dalla Società.

Il sistema consente inoltre la storicizzazione delle informazioni, rendendole disponibili sia per la visualizzazione tramite APP da parte del cliente finale, sia per le attività di manutenzione e assistenza svolte da personale tecnico specializzato. Ad oggi, sono registrati vari marchi e sono stati sviluppati diversi brevetti industriali registrati nonché alcuni disegni industriali relativi a pannelli solari ed a sistemi di accumulo.

Si segnala, inoltre, che Aton possiede la certificazione del Sistema Qualità ISO 9001 e l'Attestazione SOA, mentre, in data 15 marzo 2023 è stato approvato il Modello 231. Si segnala, inoltre, che Aton possiede la certificazione del Sistema Qualità ISO 9001 e l'Attestazione SOA, mentre, in data 15 marzo 2023 è stato approvato il Modello 231.

2. MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

La Società è dotata di una solida struttura organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore.

Il modello commerciale adottato da Aton consente di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di business, assicurando un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte e garantendo così un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza le linee di business storiche di Aton.



2.1 RICERCA E SVILUPPO

L'attività di R&D è svolta internamente, nel laboratorio dello stabilimento di Spilamberto, da un team dedicato.

Il processo per lo sviluppo di un nuovo prodotto si articola nelle seguenti fasi:

- Il nuovo progetto viene proposto al management della Società e, nello specifico, all'Amministratore Delegato, Fabio Veneri;
- In caso di approvazione, vengono avviati due studi di fattibilità riguardanti: (i) una valutazione tecnica da parte dell'Ufficio R&D (fase di testing), con l'eventuale collaborazione di Università e imprese terze; e (ii) una valutazione economico - finanziaria, con annessa stima di un budget;
- In caso di esito positivo della fase di testing, il management della Società approva nuovamente lo sviluppo del progetto e dà avvio all'attività di pianificazione, realizzazione di prototipi e modelli preserie;
- Segue un'attività di rendicontazione mensile dello stato avanzamento lavori relativamente al planning e dei costi sostenuti in relazione al budget.

L'attività di R&D può avere diversi input e, nello specifico, può provenire (i) esternamente,

da potenziali clienti che richiedono prodotti con specifiche caratteristiche (la Società offre un'attività di consulenza al fine di sviluppare prototipi / progetti pilota insieme ai clienti); (ii) esternamente, attraverso la partecipazione di propri rappresentanti al Comitato Elettronico Italiano, i quali aggiornano l'Ufficio R&D su eventuali modifiche normative che potrebbero influenzare lo sviluppo dei nuovi prodotti, ovvero dall'Ufficio Marketing e Customer Care, che esamina i nuovi trend di mercato e raccoglie i feedback dei clienti già acquisiti.

2.2 PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione delle schede elettroniche viene svolta internamente da un team preposto, al fine di consentire la realizzazione di prodotti custom-made in base alle esigenze dei propri clienti (l'acquisto di una scheda progettata da terzi comporterebbe, infatti, problemi di standardizzazione posto che, in caso di miglioramenti o di obsolescenza, non sarebbe possibile effettuare prontamente interventi o modifiche).

Le schede elettroniche consentono (i) la misurazione e il monitoraggio dell'energia prodotta, accumulata e consumata dagli impianti; (ii) la comunicazione e la gestione sicura dei dati attraverso protocolli di connettività Ethernet, Wi-Fi e GPRS (iii) l'attività di diagnosi e controllo sull'inverter; (iv) la gestione della ricarica delle colonnine auto, così da garantire energia anche alla rete domestica; (v) la gestione di sistemi di accumulo all'interno dei gruppi di aggregazione (smart grid) e all'interno delle Comunità Energetiche (CER).

Il processo di progettazione delle schede elettroniche si articola nelle seguenti fasi:

- L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Commerciale forniscono gli input per lo sviluppo delle schede elettroniche, in base alle richieste dei clienti;
- Segue una fase di progettazione della componente hardware e software (firmware, cioè il software di base installato sulle schede);
- Una volta progettata la scheda e acquistate le componenti, Aton (i) affida il montaggio / creazione del prototipo ad aziende terze, che talvolta si occupano anche dell'acquisto dei materiali; ovvero (ii) realizza interamente il prototipo;

- Viene poi effettuata dall'interno un'attività di verifica tecnica attraverso simulatori e, in caso di esito positivo, il prototipo viene messo in produzione.

2.3 MARKETING

Nel corso degli anni, la Società ha implementato un'efficace strategia di marketing volta a rafforzare la propria visibilità e il posizionamento sul mercato. È stata pianificata un'attività pubblicitaria su canali tradizionali, quali riviste di settore e quotidiani, affiancata da una presenza digitale strutturata con pubblicazioni periodiche mirate.

Parallelamente, la Società ha gestito e ottimizzato la comunicazione sui propri canali social aziendali, curando la revisione dei contenuti e definendo un piano editoriale strategico per garantire coerenza e rilevanza nei messaggi.

Un altro elemento chiave delle attività di marketing è stata la partecipazione a fiere ed eventi di settore, sia a livello nazionale che internazionale, sia in veste di espositore che di co-espositore in collaborazione con partner e clienti. Tra gli appuntamenti più rilevanti si annovera KEY 2026, occasione che ha permesso di consolidare il network e ampliare le opportunità di business.

Queste iniziative hanno contribuito in modo significativo alla crescita della brand awareness e al rafforzamento della posizione della Società nel settore.

2.4 APPROVVIGIONAMENTO

ATON, al fine di evitare rotture di stock e garantire continuità nelle forniture, ha sviluppato un efficiente programma software che ottimizza le scorte di magazzino in funzione degli ordini ricevuti e dei fabbisogni previsti.

I clienti multiutility di norma comunicano alla Società una previsione di ordini con un preavviso di circa 3 mesi, il che consente alla Società di pianificare con efficacia l'attività di approvvigionamento e, conseguentemente, l'attività produttiva.

Per quanto riguarda il settore ferroviario, tali previsioni di ordini vengono invece comunicati con un preavviso di circa 6 mesi.

Più specificatamente, per quanto attiene alla fornitura di schede elettroniche e dei necessari servizi di carpenteria, Aton si avvale di partner italiani (poiché affidabili circa i tempi di

consegna e qualità delle lavorazioni), con cui vanta collaborazioni di lunga durata.

In merito alla fornitura di batterie e inverter, la Società si rivolge al mercato cinese e, nello specifico, a società con un background di livello e con le quali insistono collaborazioni stabili e durature.

2.5 VENDITE

La divisione commerciale della Società si compone di risorse dedicate ed opera diversamente a seconda della linea di business coinvolta. Più precisamente, per quanto riguarda:

- la linea di *business Storage*, Aton (i) partecipa a bandi di gara o viene selezionata grazie all'iscrizione al registro fornitori di clienti *multiutility*; (ii) procede direttamente alla vendita agli installatori italiani ed esteri mediante l'Ufficio Commerciale; (iii) vende i propri prodotti agli installatori tramite collaboratori commerciali tecnici; (iv) vende i propri prodotti a clienti esteri tramite agenzia.
- la linea di *business Industriale*, Aton si occupa della vendita diretta al cliente finale mediante il proprio Ufficio Commerciale.
- La linea di *business Efficientamento Energetico*, Aton si occupa della gestione del cliente e degli interventi mediante un apposito ufficio dedicato all'attività.

La clientela italiana viene acquisita tramite (i) l'Ufficio Commerciale, il quale viene contattato direttamente dai clienti o procede a contattare le multiutility e a proporre i propri prodotti; ovvero (ii) collaboratori commerciali e tecnici esterni.

La trattativa commerciale viene seguita dal responsabile commerciale di Aton, per i clienti acquisiti direttamente dalla Società, ovvero dal collaboratore commerciale che ha acquisito il cliente, il quale segue la trattativa dopo aver concordato le condizioni di vendita con l'Ufficio Commerciale.

L'iter di vendita si articola (i) in un primo confronto con il cliente dove, in base alle specifiche esigenze di quest'ultimo, Aton procede con la condivisione delle schede tecniche e dei listini; (ii) nell'invio della richiesta definitiva e nella fissazione del prezzo; (iii)

nell'eventuale accettazione dell'offerta da parte del cliente e nell'avvio del processo di produzione.

La clientela estera viene invece acquisita per mezzo (i) dell'Ufficio Commerciale, che viene contattato direttamente dai clienti; ovvero (ii) da agenti presenti in diversi paesi europei ed extraeuropei, che assistono l'Ufficio Commerciale italiano per le richieste provenienti dall'estero. Dopo la trattativa, e prima di finalizzare il contratto, Aton invia ai clienti i prodotti in «conto visione», al fine di verificarne le prestazioni e la conformità con la normativa nazionale.

L'aggiudicazione dei bandi di gara segue, invece, un iter specifico che parte dall'individuazione del bando stesso, attraverso due canali alternativi: (i) direttamente da parte di Aton, per mezzo di due risorse appositamente dedicate alla verifica delle gare attive; (ii) tramite segnalazione da parte dei clienti stessi, i quali invitano la Società a prendere visione dei bandi pubblicati.

2.6 ASSEMBLAGGIO E INSTALLAZIONE

L'attività di assemblaggio viene realizzata nello stabilimento di Spilamberto, Savignano S.P. e Marano S.P. per mezzo di un team dedicato.

L'attività di installazione è invece affidata ad installatori esterni ad Aton ovvero ad installatori dei clienti. Al fine di assicurare una corretta attività di installazione, Aton organizza corsi di formazione/aggiornamento per gli installatori, al termine dei quali i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione e diventano installatori qualificati Aton.

2.7 CONTROLLO QUALITÀ

L'attività di controllo qualità viene svolta internamente e riguarda la seguenti fasi:

- R&D: nel momento in cui vengono sviluppati nuovi prodotti, i prototipi/campioni vengono testati, all'interno di camere anecoiche al fine di verificarne la conformità.
- Assemblaggio: quando la merce arriva in magazzino, viene fatto un primo controllo sulla quantità e sulla qualità della componentistica elettronica. In tale fase, il personale verifica che non vi siano eventuali difetti di produzione e, se del caso, essi vengono segnalati all'Ufficio Acquisti e, ove possibile, risolti internamente. Nel caso in cui sia impossibile ripararli,

il lotto difettato viene restituito.

- Collaudo: Aton svolge test di collaudo nel reparto qualità. Nello specifico, viene effettuato un test di funzionamento del prodotto in base ad una *check list* tecnica predisposta internamente e, ove in questa fase vengano riscontrati problemi elettronici non visibili nella fase di assemblaggio, i componenti difettosi vengono restituiti al magazzino per il reso al fornitore.

Aton è dotata di una camera anecoica, che le permette di effettuare internamente test di conformità/qualitativi sia sui nuovi prodotti realizzati che sulla merce in arrivo da fornitori.

2.8 POST - VENDITA

Periodicamente viene effettuato un esame diagnostico per verificare il corretto funzionamento degli accumulatori installati. L'eventuale intervento di manutenzione viene risolto in remoto o tramite gli installatori on site e sui malfunzionamenti vengono prodotte delle statistiche su fornitore, prodotti e tipologia di guasto.

La fase post-vendita si avvale di una applicazione specifica, che consente ai clienti di monitorare i sistemi sviluppati e venduti da Aton tramite tablet, pc e smartphone e, grazie al servizio di teleassistenza, in caso di problemi tecnici il cliente può usufruire del servizio di customer care offerto da remoto da parte dei tecnici della Società.

I sistemi di Aton sono altresì dotati di connessione wireless con scheda sim integrata e, per mezzo di tale tecnologia, il team di assistenza tecnica è in grado di ricevere report sul funzionamento e risolvere da remoto eventuali malfunzionamenti.

Qualora il problema tecnico non venga risolto da remoto, la manutenzione dei sistemi viene affidata dalla Società ai gestori di energia o alle società di installazione, clienti di Aton, che hanno rivenduto l'accumulatore ovvero alla rete di installatori della Società stessa.

Con riferimento alla sola linea di business Storage, vengono di seguito sintetizzate le fasi caratterizzanti la relativa catena del valore.



2.9 FORNITURA

In questa fase, Aton riceve da fornitori esterni il materiale (in particolare, batterie, inverter e circuiti elettronici) necessario alla successiva produzione e realizzazione dei propri prodotti. L'approvvigionamento delle risorse differisce sia per volumi che per tempistiche a seconda della tipologia di prodotto e del mercato dal quale viene reperito.

2.10 INGEGNERIA E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO

In questa seconda fase, Aton effettua la progettazione completa dei sistemi di stoccaggio dei propri *hardware* e *software*.

2.11 MONTAGGIO E INSTALLAZIONE

L'attività di montaggio e installazione delle componenti dei prodotti viene effettuata internamente nello stabilimento di Spilamberto.

2.12 VENDITA AGLI UTENTI FINALI

Attualmente, Aton si configura principalmente come operatore B2B, commercializzando i propri prodotti ad altre aziende.

3. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Al 30 giugno 2026 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano pari ad Euro 2.284 migliaia contro gli Euro 2.542 migliaia registrati al 30 giugno 2025.

Tra il 2026 e il 2025 si registra una lieve flessione dei ricavi pari al 10% del totale della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Quest'ultima voce è rappresentata maggiormente dai ricavi da Vendita Merci.

Il primo semestre 2026 ha registrato un EBITDA di Euro -3.427 migliaia di Euro; mentre la Posizione Finanziaria Netta è pari a 23.403 migliaia di Euro.

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato dal permanere di un contesto di mercato complesso, che ha continuato a incidere sulla performance economica della Società. I ricavi del periodo, pari a Euro 2,3 milioni, hanno registrato una contrazione del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziando tuttavia una flessione più

contenuta rispetto alle dinamiche registrate nel corso del 2025. L'andamento del semestre riflette principalmente il perdurare delle difficoltà nel comparto dei sistemi di accumulo residenziali, parzialmente compensate dalla crescita registrata nella linea di business Industriale.

La Società mantiene o la propria focalizzazione strategica, proseguendo nello sviluppo di nuove opportunità commerciali e nel processo di riorganizzazione interna, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e adeguare progressivamente la struttura aziendale all'attuale andamento del mercato. La riduzione dei ricavi registrata nel primo semestre 2026 deve pertanto essere letta nel contesto del percorso di transizione e riposizionamento strategico già avviato dalla Società, orientato a una progressiva diversificazione delle attività e allo sviluppo di segmenti di mercato caratterizzati da maggiori opportunità di crescita, in un contesto che permane caratterizzato da elevata complessità competitiva. Il management resta pienamente concentrato nello sviluppo di soluzioni di accumulo destinate al segmento C&I (Commerciale e Industriale), con l'obiettivo di ampliare progressivamente l'offerta verso applicazioni di maggiore dimensione e diversificare il proprio posizionamento all'interno del mercato dei sistemi di accumulo, sull'accelerazione del piano di sviluppo commerciale e l'avviamento di un'attenta revisione dei propri processi, con l'obiettivo di: contenere i costi fissi e di struttura, perseguire le strategie commerciali avviate, rafforzare la propria posizione competitiva.

4. INVESTIMENTI

Nel corso del 2026 gli investimenti principali hanno riguardato le spese di sviluppo sostenute sia per migliorare i prodotti esistenti, sia alla progettazione di nuove soluzioni destinate alla commercializzazione nel corso dell'esercizio, rivolte principalmente al segmento C&I (commerciale e industriale).

5. ANALISI FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione economico finanziaria dell'impresa, si espone di seguito il bilancio riclassificato al valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASS. AL VALORE AGGIUNTO €/1000	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi netti (A.1)	2.284	2.542
Variazione rimanenze (A.2 - A.3)	332	(486)
Incremento immobilizzazione lavori interni	265	264
Altri ricavi caratteristici (A.5)	112	210
Valore della produzione	2.992	2.531
Consumi di materie prime e sussidiarie e Variazione rimanenze (B.6+B.11)	(3.153)	(1.789)
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi (B.7+B.8)	(1.810)	(1.709)
Altri costi (B.14)	(117)	(173)
Valore aggiunto	(2.087)	(1.141)
Costo del personale (B.9)	(1.340)	(1.207)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(3.427)	(2.348)
Sopravvenienze attive	77	-
Sopravvenienze passive	(44)	-
EBITDA Adjusted	(3.460)	-
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10+B.12+B.13)	(528)	(872)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(3.955)	(3.221)

5.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Vendita Merci	2.190	2.490	(300)	(12%)
Prestazioni di servizi	76	52	24	45%
Ricavi efficientamento energetico	18	0	18	n/a
Totale	2.284	2.542	(258)	(10%)

Al 30 giugno 2026 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano pari ad Euro 2.284 migliaia contro gli Euro 2.542 migliaia registrati al 30 giugno 2025, evidenziando una contrazione pari a circa il 10% della voce complessiva. Il fatturato è costituito principalmente dalla vendita dei prodotti ATON, che si attesta a Euro 2.190 migliaia, in riduzione del 12% rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Le prestazioni di servizi registrano invece una crescita del 45%, passando da Euro 52 migliaia a Euro 76 migliaia, pur mantenendo un’incidenza contenuta sul totale dei ricavi. I ricavi derivanti dall’attività di efficientamento energetico risultano pari a Euro 18 migliaia, a fronte dell’assenza di ricavi nel corrispondente periodo del 2025. Questa diminuzione dei volumi di vendita è principalmente riconducibile alla riduzione delle vendite di merci, in un contesto di mercato che continua a presentare elementi di complessità per il settore dei sistemi di accumulo di energia. La flessione risulta tuttavia più contenuta rispetto alle dinamiche registrate nell’esercizio precedente.

5.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Altri Ricavi e Proventi	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Sopravvenienze Attive	77	44	33	76%
Contributi in conto esercizio	-	133	(133)	(100%)
Altri ricavi e proventi	34	32	2	7%
Totale	112	210	(98)	(47%)

Al 30 giugno 2026 gli “Altri ricavi e proventi” risultano pari ad Euro 112 migliaia. Gli stessi, al 30 giugno 2025, erano pari ad Euro 210 migliaia. Tra il 2026 e il 2025 si registra una riduzione del 47%. La voce comprende principalmente il rimborso delle spese di trasporto sostenute per conto dei clienti e le sopravvenienze attive.

5.3 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI

Al 30 giugno 2026 gli “Incrementi di immobilizzazioni” risultano essere pari ad Euro 265 migliaia. Al 30 giugno 2025 gli stessi ammontavano ad Euro 264 migliaia. La voce è costante nei due semestri del 2026 e 2025.

La voce comprende le spese sostenute dalla società per il personale dell’ufficio tecnico che è impiegato sui progetti di Ricerca & Sviluppo.

5.4 MATERIE PRIME

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Mat. Prime, sussidiarie, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci (Dati in Euro/000)	30/06/2026	30/06/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Acquisto merci	1.603	1.468	135	9%
Materiali di consumo	49	147	(98)	(66%)
Prestazioni di servizi	32	30	2	8%
Carburanti	16	17	(1)	(5%)
Variazione Rimanenze	1.452	127	1.325	1.043%
Totale	3.153	1.789	1.364	76%

Al 30 giugno 2026 i costi per “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” risultano pari ad Euro 3.153 migliaia e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per Acquisto di merci. L’incidenza dei costi delle materie prime sul Valore della produzione nel primo semestre 2026 è in aumento rispetto al 71% rilevato nello stesso periodo dell’esercizio precedente. Il peggioramento dell’indicatore è riconducibile principalmente alla politica commerciale adottata dalla Società nel corso del semestre, più in linea con le condizioni di mercato. La Società dispone di giacenze di magazzino adeguate a far fronte alle esigenze operative, in tale contesto, la variazione positiva delle rimanenze, pari a Euro 1.452 migliaia, riflette un’importante svalutazione prudenziale del magazzino.

Nel complesso, l’andamento della voce evidenzia un processo di ottimizzazione degli

approvvigionamenti, coerente con le effettive esigenze operative della Società nel corso dell'esercizio.

5.5 COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Costi per servizi e godimento beni di terzi	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Compensi e contributi amministratori	96	169	(73)	(43%)
Consulenze tecniche e commerciali	112	90	22	24%
Compenso collaboratori	68	-	68	n/a
Consulenze per efficientamento energetico	12	15	(3)	(23%)
Servizi Amministrativi e Generali	327	244	83	34%
Commissioni bancarie e spese istruttoria	39	58	(19)	(33%)
Trasporti	180	104	76	73%
Comunicazioni telefoniche	166	174	(8)	(5%)
Buoni pasto	34	32	2	5%
Controllo Qualità	31	29	2	7%
Assicurazioni	45	68	(23)	(33%)
Manutenzioni	106	86	20	24%
Pubblicità	69	92	(23)	(25%)
Rimborsi spese impiegati e dirigenti	12	28	(16)	(57%)
Energie	54	46	8	17%
Lavorazioni effettuate da terzi	74	0	74	n/a
Spese di pulizia, sanificazioni e DPI	9	9	(0)	(4%)
Altri costi per servizi	11	18	(7)	(37%)
Canoni locazione immobili	161	189	(28)	(15%)
Noleggio Automezzi e Autovetture	84	118	(34)	(29%)
Noleggio macchinari d'ufficio	81	76	5	6%
Leasing e Locazioni Macchinari	40	62	(22)	(35%)
Totale	1.810	1.709	101	6%

Le voci costi per servizi e godimento beni di terzi contengono i costi per consulenze commerciali, i costi di trasporto per la vendita e acquisto delle merci, il costo della manodopera ausiliaria, le commissioni bancarie, i costi annuali ricorrenti legati alla quotazione e l'affitto dei vari siti logistici, amministrativi e produttivi.

5.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Costi per il Personale (Dati in Euro/000)	30/06/2026	30/06/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Salari e stipendi	972	944	28	3%
Oneri sociali	290	194	96	49%
TFR	79	69	10	14%
Totale	1.340	1.207	133	11%

A seguito dell'ingresso del nuovo Amministratore, avvenuto a fine giugno 2025, la Società ha avviato un processo di riorganizzazione strategica interna, finalizzato a ridefinire l'assetto organizzativo e a rafforzare la struttura operativa.

Tale processo ha comportato una revisione complessiva delle risorse umane, con il riallineamento di ruoli e responsabilità, l'uscita di alcune risorse e il contestuale inserimento di nuove figure, maggiormente in linea con le esigenze aziendali emerse. Contestualmente, si è proceduto al rafforzamento di specifici reparti, oggetto di sviluppo per supportare l'evoluzione organizzativa in atto. In tale contesto, i costi del personale evidenziano un incremento del 11% rispetto l'esercizio precedente, riflettendo gli effetti della riorganizzazione intrapresa.

Di seguito il riepilogo del personale al 30 giugno 2026 (totale 48 addetti) e al 30 Giugno 2025 (totale 50 addetti):

	2026	2025
OPERAIO	8	13
APPRENDISTA OPERAIO	2	3
IMPIEGATO	32	33
APPRENDISTA IMPIEGATO	1	1
QUADRI	5	-

5.7 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Oneri diversi di gestione	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Perdite su crediti	0	0	0	n.a.
Imposte e tasse	13	11	2	19%
Sopravvenienze passive	61	86	(25)	(29%)
Quote associative	9	11	(2)	(21%)
Altri oneri diversi di gestione	34	66	(32)	(48%)
Totale	117	173	(56)	(32%)

La voce “Oneri diversi di gestione” comprende principalmente le sopravvenienze passive, le quote associative e lo smaltimento rifiuti.

5.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Ammortamenti” e “Svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Ammortamenti e svalutazioni	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Costi di sviluppo	302	321	(19)	(6%)
Costi di impianto e di ampliamento	0	132	(132)	(100%)
Avviamento	0	0	0	n.a.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	6	5	1	18%
Altre immobilizzazioni immateriali	49	67	(18)	(27%)
Ammortamenti Imm.ni immateriali	357	525	(168)	(32%)
Attrezzature industriali e commerciali	69	76	(7)	(9%)
Impianti e macchinari	8	8	0	0%
Altri beni materiali	28	28	0	(1%)
Ammortamenti Imm.ni materiali	105	112	(7)	(6%)
Svalutazioni crediti	66	236	(170)	(72%)
Svalutazioni	66	236	(170)	(72%)
Totale	528	872	(344)	(39%)

Gli ammortamenti relativi alle “immobilizzazioni immateriali” si riferiscono

principalmente a *Costi di sviluppo* e *Costi di impianto e ampliamento*, mentre gli ammortamenti relativi alle “immobilizzazioni materiali” ad *Attrezzature industriali e commerciali*. E’ stata effettuata una svalutazione dei crediti con la funzione di adeguare contabilmente il valore nominale dei crediti commerciali al valore di realizzo e allo scopo di fronteggiare eventuali futuri rischi su crediti ritenuti dalla Società potenzialmente a rischio.

5.9 RISULTATO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Risultato finanziario	30/06/2026	30/06/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Proventi finanziari	158	853	(695)	(82%)
Proventi finanziari	158	853	(695)	(82%)
Interessi passivi	(524)	(1.390)	866	(62%)
Perdite su cambi	(5)	(1)	(4)	350%
Oneri finanziari	(529)	(1.391)	862	(62%)
Totale	(371)	(538)	167	(31%)

Al 30 giugno 2026 il “Risultato finanziario” è pari ad Euro 371 migliaia. Si registra una diminuzione tra il primo semestre 2026 e lo stesso periodo del 2025 del 31%, principalmente attribuibile alla significativa riduzione degli oneri finanziari, passati da Euro 1.391 migliaia al 30 giugno 2025 a Euro 529 migliaia al 30 giugno 2026, con una diminuzione del 62%. Contestualmente, però, anche i proventi finanziari registrano una significativa contrazione, del 82% rispetto all’esercizio precedente, riconducibile allo smobilizzo di gran parte della liquidità investita. Questo ha attenuato in parte l’effetto positivo derivante dai minori oneri finanziari.

Aton sta continuando le operazioni di smobilizzo di crediti fiscali verso istituti bancari, questo ha permesso alla Società di incrementare la liquidità disponibile, da reinvestire a supporto delle attività aziendali con l’obiettivo di sostenere l’attività aziendale e ottenere benefici concreti a livello strategico e finanziario.

6. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Immobilizzazioni immateriali	1.558	1.583	(25)	(2%)
Immobilizzazioni materiali	2.280	2.293	(13)	(1%)
Immobilizzazioni finanziarie	292	353	(61)	(17%)
Attivo Fisso Netto	4.130	4.230	(100)	(2%)
Rimanenze	9.677	10.797	(1.120)	(10%)
Crediti commerciali	3.233	3.057	176	6%
Debiti commerciali	(1.014)	(1.346)	332	(25%)
Capitale Circolante Commerciale	11.895	12.508	(613)	(5%)
Altri crediti	1.065	1.250	(185)	(15%)
Altri debiti	(577)	(504)	(73)	14%
Crediti e debiti tributari	10.930	11.424	(494)	(4%)
Ratei e risconti netti	(797)	(980)	183	(19%)
Capitale Circolante Netto (*)	22.517	23.699	(1.182)	(5%)
Fondi rischi ed oneri	(39)	(68)	29	(43%)
Fondo TFR	(636)	(540)	(96)	18%
Capitale Investito Netto (**)	25.972	27.320	(1.348)	(5%)
Debiti finanziari	24.246	26.519	(2.273)	(9%)
Crediti finanziari	(137)	(5.495)	5.358	(98%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(706)	(695)	(11)	2%
Posizione Finanziaria Netta (***)	23.403	20.329	3.074	15%
Capitale sociale	819	819	0	0%
Riserve	6.145	18.482	(12.337)	(67%)
Perdite portate a nuovo	0	0	0	n/a
Utile (perdita) d'esercizio	(4.395)	(12.309)	7.914	(64%)

Patrimonio Netto (Mezzi propri)	2.569	6.992	(4.423)	(63%)
Totale Fonti	25.972	27.320	(1.348)	(5%)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

6.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2026	31/12/2025	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			26 vs. 25	26 vs. 25
Costi di sviluppo	1.331	1.314	17	1%
Altre immobilizzazioni immateriali	78	97	(19)	(20%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94	108	(14)	(13%)
Avviamento	0	0	0	n/a
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	n/a
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	55	65	(10)	(15%)
Totale	1.558	1.583	(25)	(2%)

Al 30 giugno 2026 le “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 1.558 migliaia ed afferiscono principalmente a *Costi di sviluppo e costi di impianto*. In particolare, la Società nel corso del primo semestre 2026 ha proseguito la sua attività di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di innovarsi ed essere sempre di più al passo con le nuove tecnologie e le nuove richieste del mercato.

6.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Terreni e fabbricati	192	192	0	n/a
Attrezzature industriali e commerciali	312	381	(69)	(18%)
Altri beni materiali	99	122	(23)	(19%)
Impianti e macchinari	64	72	(8)	(11%)
Imm.ni in corso	1.612	1.526	86	6%
Totale	2.280	2.293	(13)	(2%)

La voce “Immobilizzazioni Materiali” afferisce principalmente alla voce *Attrezzatura industriale e commerciale*, riferita ad acquisti di stampi industriali per la produzione di nuovi prodotti avvenuta negli esercizi precedenti in vista dei nuovi progetti strategici aziendali e alle *Immobilizzazioni in corso*, nel dettaglio si tratta di un terreno, adiacente a quello appena citato, che Aton ha acquisito nei primi mesi del 2023 subentrando in un contratto di leasing.

6.3 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Crediti Commerciali (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Crediti verso Clienti	3.515	3.630	(115)	(3%)
Note di credito da emettere a clienti	(8)	(14)	6	(43%)
Svalutazioni crediti	(274)	(559)	285	(51%)
Totale	3.233	3.057	176	6%

I *Crediti verso Clienti* risultano sostanzialmente stabili, con una leggera riduzione del 3% rispetto al 2025. L'incremento del valore netto dei crediti commerciali è pertanto principalmente riconducibile alla riduzione delle svalutazioni crediti, passate da Euro 559 migliaia a Euro 274 migliaia.

Nel corso del semestre la Società ha proseguito nell'attività di gestione e monitoraggio del portafoglio crediti, mantenendo particolare attenzione alle condizioni contrattuali applicate alla clientela, alle soglie di esposizione per singolo cliente e alle attività di recupero dei crediti, con l'obiettivo di contenere il rischio di credito e migliorare la gestione del capitale circolante.

6.4 DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Debiti Commerciali (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Debiti verso Fornitori	667	768	(101)	(13%)
Fatture da ricevere	347	577	(230)	(40%)
Totale	1.014	1.345	(331)	(25%)

La voce “Debiti Commerciali” comprende principalmente i Debiti verso fornitori. Si evidenzia una diminuzione percentuale tra il 2026 e il 2025 del 25% dovuto alla diminuzione dei volumi di acquisto rispetto all'anno precedente.

6.5 ALTRI CREDITI

La voce “Altri Crediti” è principalmente formata da: anticipi versati a fornitori e crediti diversi. Al 30 giugno 2026 gli altri crediti ammontano ad euro 1.065 migliaia; mentre al 31 dicembre 2025 euro 1.250 migliaia. Rispetto allo scorso anno si è registrata una diminuzione del 15%.

6.6 ALTRI DEBITI

La voce “Altri Debiti” è composta principalmente da: debiti verso istituti previdenziali, debiti verso il personale e i clienti. Al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 577 migliaia; mentre al 31 dicembre 2025 euro 504 migliaia. Rispetto allo scorso anno si è registrata un incremento minimo del 14%.

6.7 CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La Voce “Crediti e Debiti tributari” è formata dal credito iva, dal credito di imposta derivante dalle spese di Ricerca & Sviluppo e in gran parte dai crediti d’imposta del Superbonus 110%, in parte generati dalle attività legate alla linea di business dell’Efficientamento energetico. Al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 10.015 migliaia mentre al 31 dicembre 2025 erano pari ad euro 11.424 migliaia. Questa diminuzione pari al 4% è dovuta allo smobilizzo avvenuto nel corso dei primi mesi del 2026 di crediti legati al Superbonus 110%. Obiettivo della Società è rendersi maggiormente liquida in vista della presumibile ed auspicabile ripresa e sviluppo del mercato. A tal fine la Società continuerà verosimilmente a cedere altri volumi di crediti anche nel secondo semestre dell’esercizio 2026. Si riporta il dettaglio della voce dei crediti e debiti tributari per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Crediti e Debiti Tributari (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Crediti legati ad Ecobonus	7.999	8.854	(855)	(10%)
Crediti IVA	914	574	340	59%
Altri Crediti	2.017	1.996	21	1%
Totale	10.930	11.424	(494)	(4%)

Per quanto riguarda il credito IVA, una parte dell’importo pari a euro 765 migliaia, del valore indicato in tabella, è stato chiesto a rimborso all’Agenzia dell’Entrate, per raggiungere lo stesso obiettivo indicato sul tema della cessione dei crediti.

6.8 RATEI E RISCOINTI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti netti per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Ratei Attivi	0	0	0	n/a
Risconti Attivi	411	382	29	8%
Ratei e risconti attivi	411	382	29	8%
Ratei Passivi	(41)	(38)	(3)	8%
Risconti Passivi	(1.167)	(1.324)	157	(12%)

Ratei e risconti passivi	(1.208)	(1.362)	154	(11%)
Totale	(797)	(980)	183	(19%)

6.9 PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
Capitale sociale	819	819	0	0%
Riserva legale	164	164	0	0%
Riserva straordinaria	0	4.091	(4.091)	(100%)
Versamento in conto capitale	1.975	1.975	0	0%
Riserva sovrapprezzo	3.979	12.198	(8.219)	(67%)
Perdite portate a nuovo	0	0	0	n.a.
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	27	55	(28)	(50%)
Utile (perdita) d'esercizio	(4.395)	(12.309)	7.914	(64%)
Totale	2.569	6.992	(4.423)	(63%)

Al 30 giugno 2026 il “Patrimonio Netto” risulta essere pari ad Euro 2.569 migliaia. Lo stesso, al 31 dicembre 2025, era pari ad Euro 6.992 migliaia. Tra il 2026 e il 2025 si registra una diminuzione della suddetta voce pari al 63% riconducibile al risultato negativo maturato nel corso del primo semestre 2026, nonché dagli effetti derivanti dall'utilizzo della riserva straordinaria e la riserva sovrapprezzo azioni a copertura delle perdite.

7. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro/000)	30/06/2026	31/12/2025	Var. 26 vs. 25	Var. % 26 vs. 25
A. Cassa	706	695	11	2%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	-	n.a.
C. Altre attività correnti	137	5.495	(1.114)	(98%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	843	6.190	(5.347)	(86%)
E. Debito finanziario corrente	383	238	145	61%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	10.474	9.045	1.429	16%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	10.857	9.284	1.573	17%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	10.014	3.093	6.921	224%
I. Debito finanziario non corrente	13.389	17.235	(3.846)	(22%)
J. Strumento di debito	0	0	0	n.a.
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	0	0	0	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	13.389	17.235	(3.846)	(22%)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	23.403	20.329	3.074	15%

L'Indebitamento Finanziario Netto passa ad Euro 23.403 migliaia al 30 giugno 2026 mentre al 31 dicembre 2025 era pari ad Euro 20.329 migliaia, evidenziando un incremento del 15%. A partire dal mese di aprile 2026, nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Società per la gestione della situazione di tensione finanziaria e propedeutiche all'accesso alla Composizione Negoziata della Crisi, la Società, con il supporto dei consulenti incaricati, ha sospeso il pagamento delle rate relative a taluni finanziamenti in essere. Tale circostanza ha determinato un incremento della componente corrente dell'indebitamento finanziario, anche per effetto delle rate scadute e non corrisposte nel periodo.

Di seguito riportiamo alcuni, tra i principali indici finanziari:

ROI: RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO

		30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
ROI	EBIT	(3.955)	(3.221)	(13,02%)	(6,28%)
	TOTALE ATTIVO	30.375	51.314		

ANALISI EQUILIBRIO FINANZIARIO

		30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
INDICE DI EQ. FINANZIARIO	EBITDA	(3.427)	(2.348)	(0,14)	(0,08)
	DEBITI VS BANCHE	24.246	31.121		

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE

		30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
INDICE DI INDEBITAMENTO	TOTALE ATTIVO	30.375	51.314	11,82	3,33
	PATRIMONIO NETTO	2.569	15.429		

ANALISI EBITDA MARGIN

		30/06/2026	30/06/2025	30/06/2026	30/06/2025
EBITDA MARGIN	EBITDA	(3.427)	(2.348)	(150%)	(92%)
	RICAVI DI VENDITA	2.284	2.542		

8. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio cui essa è esposta:

8.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

8.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Direzione amministrativa e Finanziaria monitora periodicamente la posizione finanziaria della Società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di perseguire il mantenimento di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi di business e idonea a garantire un adeguato livello di liquidità a supporto della continuità operativa, anche in coerenza con le iniziative previste nell'ambito del percorso di Composizione Negoziata della Crisi. In tale contesto, la Società ha avviato e intende proseguire una serie di azioni finalizzate al rafforzamento della posizione finanziaria, al contenimento del fabbisogno di cassa e al miglioramento dell'efficienza gestionale. Tra le principali iniziative rientrano la progressiva riduzione delle rimanenze di magazzino, lo smobilizzo dei crediti tributari, la valorizzazione e l'eventuale dismissione di asset non strategici, nonché interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi operativi e di struttura. Con riferimento ai crediti tributari, la Società prosegue l'attività di monetizzazione attraverso la cessione dei crediti fiscali a istituti bancari e ad altri soggetti abilitati, compatibilmente con le condizioni di mercato e

con la disponibilità delle controparti.

Relativamente alle rimanenze di magazzino, prosegue il processo di razionalizzazione delle scorte, anche attraverso una più efficiente pianificazione degli acquisti e della produzione, con l'obiettivo di ridurre l'assorbimento di capitale circolante e favorire la conversione delle giacenze in liquidità.

Nell'ambito delle azioni previste nel percorso di Composizione Negoziata della Crisi, la Società sta inoltre valutando operazioni di valorizzazione e dismissione di asset non ritenuti strategici rispetto al core business, al fine di generare ulteriori risorse finanziarie e contribuire al riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria.

Proseguono, infine, gli interventi di efficientamento e contenimento dei costi, attraverso la revisione delle principali voci di spesa, l'ottimizzazione dei processi organizzativi e produttivi e, più in generale, l'adozione di misure volte a ridurre il fabbisogno finanziario e migliorare la sostenibilità economica della gestione.

8.3 RISCHIO DI MERCATO

La Società, nell'esercizio delle sue attività, risulta esposta al seguente rischio di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di modifica della normativa di riferimento in materiali di contributi ed incentivi.

8.4 RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI

Considerato il settore di appartenenza della Società, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei fattori produttivi, principalmente delle batterie al litio.

La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali della Società.

8.5 RISCHIO NORMATIVO

Negli ultimi anni, il quadro normativo di riferimento per il settore Green, è stato caratterizzato da una forte evoluzione sia a livello europeo sia nazionale. Tale contesto ha determinato un incremento del rischio normativo per gli operatori del settore, inclusi i produttori di sistemi di accumulo energetico, in considerazione della stretta dipendenza del mercato da incentivi pubblici, regolamentazioni tecniche e politiche energetiche.

In particolare, i principali fattori di rischio sono rappresentati da:

- continui cambiamenti nei sistemi di incentivazione, con frequenti revisioni o rimodulazioni delle misure di sostegno dedicate alle energie rinnovabili, all'efficientamento energetico e ai sistemi di accumulo (quali, ad esempio, Superbonus, contributi per il fotovoltaico e incentivi alla transizione energetica), che possono influire sulla domanda di mercato e sulla pianificazione degli investimenti;
- discontinuità nelle politiche energetiche e industriali, dovuta a frequenti cambi di indirizzo politico e regolatorio che possono incidere sulla stabilità degli investimenti e sulla sostenibilità economica di progetti già avviati;
- applicazione non uniforme della normativa europea, in particolare con riferimento agli obiettivi fissati dal Green Deal europeo e ai relativi processi di recepimento nei diversi Stati membri, che possono generare incertezza interpretativa e operativa per gli operatori del settore;
- incremento degli obblighi normativi e di compliance ESG (Environmental, Social and Governance), che comportano maggiori adempimenti amministrativi, tecnici e informativi per le imprese, con possibili impatti sui costi operativi, sull'accesso ai finanziamenti e sulla competitività nei mercati di riferimento.

8.6 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale e mantenere una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con le esigenze operative e con il percorso di riequilibrio intrapreso.

La Società monitora pertanto l'adequatezza della propria struttura del capitale, con particolare attenzione al livello di indebitamento, alla consistenza del patrimonio netto e all'equilibrio tra fonti proprie e fonti di finanziamento esterne.

Tale attività di monitoraggio assume particolare rilevanza nell'attuale contesto, anche in considerazione del percorso di Composizione Negoziata della Crisi avviato dalla Società e delle valutazioni in corso in merito alla sostenibilità della struttura patrimoniale e finanziaria.

8.7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo della Società hanno riguardato:

- lo sviluppo e l'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento C&I (Commercial & Industrial), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in costante evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- lo sviluppo e l'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti;
- lo sviluppo di algoritmi predittivi, realizzati in collaborazione con partner tecnologici e di ricerca, finalizzati all'analisi e all'ottimizzazione dei consumi energetici. Attraverso l'elaborazione di dati storici e in tempo reale, il sistema sarà in grado di prevedere i fabbisogni energetici, migliorare l'efficienza operativa e supportare strategie di gestione più sostenibili, contribuendo alla riduzione degli sprechi e dei costi energetici.

9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

- **AV Real Estate S.r.l.:** partecipata indirettamente dai medesimi soci di Vasco Energia S.r.l., per il tramite di Vasco Real Estate S.r.l., socio unico di AV Real Estate S.r.l., ha concesso in locazione ad ATON alcuni locali funzionali alla razionalizzazione e all'efficientamento degli spazi della sede di Spilamberto. Il rapporto è stato regolato a normali condizioni di mercato. Il relativo contratto di locazione si è concluso in data 30 giugno 2026;
- **MiDa Due S.r.l.:** partecipata direttamente da uno dei due soci di Vasco Energia S.r.l., ha concesso in locazione ad ATON un immobile ad uso foresteria destinato ad alcuni dipendenti della Società. Il relativo contratto di locazione si è concluso in data 31 agosto 2026.

10. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene al 30/06/2026 né in proprio, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie né partecipazioni in società controllanti e non ha posto in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse durante gli esercizi 2026, 2025, 2024, 2023, 2022 e 2021.

11. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

A fronte delle forti oscillazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la Società ha sottoscritto una serie di coperture sui principali finanziamenti al fine di tutelarsi dalla volatilità dei tassi di cambio e garantirsi una certa stabilità nel prezzo d'acquisto delle principali materie prime acquistate da fornitori esteri.

Queste coperture sono risultate altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

12. PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE

Non risultano in essere alla data di chiusura dell'esercizio patrimoni destinati ad un unico affare.

13. RIVALUTAZIONI

La Società non ha provveduto nel corso dell'esercizio e nei precedenti effettuari rivalutazioni di legge o volontarie.

14. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Si fa presente che alla data di chiusura del semestre 2026:

- non risultano in essere danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non risultano in essere sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

In relazione al personale dipendente, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2026 e nel corso dei precedenti esercizi:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da elevata instabilità, in particolare a causa del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con il coinvolgimento di Israele, Palestina, Iran e Stati Uniti. Tali eventi continuano a generare effetti significativi sui mercati energetici internazionali, sulle catene di approvvigionamento e sul quadro macroeconomico europeo. Il conflitto russo-ucraino continua infatti a incidere sulla sicurezza energetica europea e sulla volatilità dei prezzi di gas, energia elettrica e materie prime strategiche, mentre le tensioni nell'area mediorientale

alimentano ulteriori rischi legati alla produzione e al trasporto internazionale di petrolio e GNL, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz. Con riferimento all'approvvigionamento delle materie prime la Società tiene attentamente monitorata la situazione geopolitica, applicando una prudente politica di diversificazione dei fornitori ed una contrattualità d'acquisto più restrittiva e più favorevole alla Società stessa.

Come più puntualmente illustrato nei successivi paragrafi, nel corso del mese di giugno 2026 la Società ha avviato il percorso di Composizione Negoziata della Crisi ("CNC"), finalizzato al risanamento e al riequilibrio della propria situazione economico-finanziaria. In tale contesto, con provvedimento del 3 agosto 2026, il Tribunale di Modena ha confermato le misure protettive richieste dalla Società e disposto specifiche misure cautelari, con efficacia sino al 17 ottobre 2026. La prosecuzione delle misure oltre tale termine resta subordinata alle condizioni e alle modalità previste dalla disciplina della Composizione Negoziata, nell'ambito del percorso di trattativa in corso con i creditori finanziari.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al contenimento dei costi e all'adeguamento della struttura operativa all'attuale livello di attività, in data 14 luglio 2026 la Società ha inoltre sottoscritto con le parti sociali un contratto di solidarietà difensiva. In data 21 luglio 2026 è stata presentata la relativa domanda di accesso al trattamento di integrazione salariale, successivamente autorizzato per il periodo compreso tra il 24 agosto 2026 e il 23 agosto 2027, per un numero massimo di 49 lavoratori.

Il contratto prevede, per il periodo interessato, una riduzione dell'orario di lavoro secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto nell'ambito del CCNL Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti applicato dalla Società. La misura si inserisce tra le iniziative adottate dalla Società per il contenimento del costo del lavoro e l'adeguamento della struttura dei costi nel contesto del percorso di risanamento

16. SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE

La Società Aton Green Storage S.p.A. ha le seguenti sedi:

- *Sede Legale* nel Comune di Rimini (RN);
- *Sede Produttiva* nel Comune di Spilamberto (MO);
- *Sede Produttiva* nel Comune di Savignano sul Panaro (MO);

17. RAPPORTI CON IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Non si segnalano rapporti con la controllante Vasco Energia S.r.l. che non esercita la direzione e coordinamento sulla controllata Aton Green Storage S.p.A.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha definito una serie di linee strategiche e operative finalizzate al progressivo riequilibrio economico-finanziario e al rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento.

In particolare, la Società si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare attuazione alle azioni previste dal piano di risanamento in corso di negoziazione nell'ambito della Composizione Negoziata, finalizzate al riequilibrio economico-finanziario della Società;
- proseguire nello sviluppo e nell'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- continuare il processo di razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi, finalizzato al miglioramento dell'efficienza gestionale, all'ottimizzazione delle risorse aziendali e al progressivo recupero della redditività;
- procedere nello sviluppo e nell'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti.

Alla luce delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e in conformità a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile e dai principi contabili OIC 30 e OIC 11, la presente situazione semestrale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale ("going concern") come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa dedicata alla continuità aziendale.

19. PIANO DI RISANAMENTO NELL'AMBITO DELLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.LGS 14/2019 ("CCII")

In data 9 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 14/2019 ("CCII"), volto al riequilibrio della situazione economico-finanziaria della Società e alla rimodulazione dell'indebitamento bancario, in coerenza con le prospettive di continuità e sviluppo dell'attività aziendale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dalla Società per il rafforzamento della propria struttura finanziaria e patrimoniale e prevede il coinvolgimento di un professionista indipendente ai fini dell'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità economica del piano. La decisione è maturata a seguito del significativo rallentamento registrato dal mercato residenziale dei sistemi di accumulo in Italia successivamente alla progressiva conclusione delle misure incentivanti connesse al c.d. "Superbonus", che ha determinato una rilevante contrazione della domanda e un conseguente rallentamento dei volumi di attività della Società. Tale dinamica ha comportato una riduzione della capacità di generazione dei flussi finanziari nel breve periodo, rendendo necessario un intervento di rimodulazione della struttura dei rimborsi del debito bancario al fine di adeguarla all'attuale andamento del mercato.

Successivamente, in data 9 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, valutata come prioritaria l'esigenza di preservare la continuità aziendale e l'ordinaria operatività della Società, ha deliberato l'avvio del percorso di Composizione Negoziata della Crisi ("CNC"), con contestuale richiesta di applicazione delle misure protettive del patrimonio e di concessione di misure cautelari.

In data 15 giugno 2026, è stata depositata l'istanza di accesso alla Composizione Negoziata della Crisi ai sensi del D.Lgs. 14/2019.

In data 17 giugno 2026, è stato nominato quale Esperto nell'ambito della Composizione Negoziata il Dott. Alberto Andreazza, il quale ha formalmente accettato l'incarico in data 18 giugno 2026.

In data 19 giugno 2026, l'istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ai sensi dell'art. 18 CCII è stata pubblicata nel Registro delle Imprese.

In data 3 agosto 2026, il Tribunale di Modena ha accolto le istanze presentate dalla Società, confermando le misure protettive e disponendo talune misure cautelari fino al 17 ottobre

2026. Ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 19 CCII e acquisito il parere dell'Esperto, le misure protettive potranno essere prorogate per il tempo necessario ad assicurare il buon esito delle trattative, fermo restando il limite massimo di durata complessiva di 240 giorni previsto dalla normativa vigente.

Le misure concesse sono finalizzate a consentire alla Società di proseguire le trattative con i propri creditori e, in particolare, con il ceto finanziario in un contesto di maggiore stabilità, preservando la continuità aziendale e l'ordinaria operatività nell'ambito del percorso di risanamento condotto con l'assistenza dell'Esperto e dei consulenti della Società.

Gli Amministratori ritengono che la contrazione dei volumi sia in larga parte riconducibile alla fase di transizione del mercato residenziale; il recupero della redditività ordinaria è tuttavia atteso solo nel medio-lungo periodo.

In particolare, la Società prevede una progressiva ripresa dei volumi operativi anche in considerazione:

- dell'avvio di commesse connesse agli interventi di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del Centro Italia;
- delle misure introdotte dalla normativa speciale relativa alla ricostruzione post-sisma;
- dello sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività aziendale.

Con riferimento alle aree terremotate del Centro Italia, la Società ritiene che possano progressivamente determinarsi effetti positivi sull'operatività e sui volumi di attività anche in considerazione dei recenti interventi normativi adottati nell'ambito della ricostruzione post-sisma. In particolare, si segnalano:

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 272 del 4 maggio 2026, recante modifiche e integrazioni al Testo Unico della Ricostruzione Privata;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 273 del 4 maggio 2026, recante disposizioni attuative dell'art. 1, commi 616 e 618, della Legge 30 dicembre 2025, n.199, in materia di contributi integrativi correlati agli interventi interessati dalle misure "Superbonus".

Tali interventi normativi sono ritenuti potenzialmente idonei a favorire la ripresa e il completamento di iniziative connesse alla ricostruzione privata nelle aree interessate dagli eventi sismici del Centro Italia, con possibili effetti positivi anche sull'evoluzione del portafoglio ordini della Società. In tale contesto, successivamente all'emanazione delle predette Ordinanze, un primario cliente della Società ha formalmente confermato un

rilevante ordine commerciale già oggetto di preventivazione e sottoscrizione preliminare nel corso dei primi mesi dell'esercizio, la cui esecuzione risultava precedentemente, in via di fatto, sospesa in attesa della conferma del quadro normativo di riferimento.

La Società sta inoltre proseguendo lo sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività e per il progressivo recupero dei livelli di fatturato e marginalità.

Il percorso di risanamento, inizialmente avviato mediante la predisposizione del Piano Attestato ai sensi dell'art. 56 CCII e successivamente sviluppato nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi, si articola principalmente lungo le seguenti direttrici:

- alla rimodulazione dei termini di rimborso del debito bancario;
- al riallineamento dei suddetti impegni di rimborso con i flussi finanziari attesi;
- al mantenimento della continuità aziendale durante la fase di transizione del mercato;
- alla razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi;
- al supporto dello sviluppo commerciale nei nuovi segmenti di business.

Nel corso del primo semestre 2026, la Società ha avviato interlocuzioni con i principali istituti finanziari al fine di definire, con il supporto dei propri advisor, una proposta di manovra finanziaria correlata al percorso di risanamento e coerente con le prospettive industriali e commerciali della Società.

Nell'ambito della Composizione Negoziata, la Società ha proseguito, con il supporto dei propri advisor e dell'Esperto, le interlocuzioni con i principali istituti finanziari e con gli altri soggetti interessati, finalizzate alla definizione della manovra finanziaria e delle relative misure di supporto.

Il Piano predisposto nell'ambito del percorso di risanamento incorpora le iniziative di contenimento e razionalizzazione dei costi, la progressiva ottimizzazione del capitale circolante, le prospettive di sviluppo commerciale connesse alle principali commesse e ai segmenti strategici, nonché gli effetti attesi della manovra finanziaria in corso di negoziazione.

Alla data della presente relazione, il percorso di risanamento e le relative trattative con il ceto finanziario risultano ancora in corso. Il conseguimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano resta pertanto subordinato all'effettiva realizzazione delle iniziative industriali e commerciali programmate, alla capacità della Società di generare i

flussi finanziari prospettati, alla realizzazione delle fonti finanziarie previste e al positivo completamento delle trattative con i creditori finanziari.

20. INFORMAZIONI RICHIESTA DA LEGGI SPECIALI

In tema di tutela e protezione dei dati personali, Vi informiamo che la società ha provveduto a adeguarsi alla normativa del Reg. Ue N.679/2016 (GDPR).

21. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone al Consiglio di amministrazione di approvare la relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2026.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come esposto.

Per il Consiglio di Amministrazione

FABIO VENERI (Amministratore Delegato)

Spilamberto (MO), li 29 settembre 2026

Il sottoscritto signor Fabio Veneri è nato a Mantova (MN) il giorno 02/11/1985 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

ATON GREEN STORAGE S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2026

Dati anagrafici	
Denominazione	ATON GREEN STORAGE S.P.A.
Sede	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE 57/B 47923 RIMINI (RN)
Capitale sociale	819.100
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	RN
Partita IVA	04161640406
Codice fiscale	04161640406
Numero REA	328288
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici (27.20.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

21. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2026	31/12/2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	1.330.833	1.313.738
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	55.345	64.880
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.159	108.058
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	78.078	96.611
	<u>1.558.415</u>	<u>1.583.287</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	192.408	192.408
2) Impianti e macchinario	64.261	72.268
3) Attrezzature industriali e commerciali	312.381	381.341
4) Altri beni	98.782	121.551
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.612.489	1.525.707
	<u>2.280.321</u>	<u>2.293.275</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.759	1.759
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	706	706
	<u>2.464</u>	<u>2.465</u>
2) Crediti		

a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	200.000	200.000
	<u>200.000</u>	<u>200.000</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	5.583	10.233
	<u>5.583</u>	<u>10.233</u>
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	83.660	140.503
	<u>291.708</u>	<u>353.201</u>
Totale immobilizzazioni	4.130.443	4.229.763
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.199.220	9.650.792
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	1.477.675	1.145.927

5) Acconti

9.676.895

10.796.719

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi

3.232.546

3.056.999

- oltre 12 mesi

3.232.546

3.056.999

2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

4) Verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

5bis) Crediti Tributari

- entro 12 mesi

6.312.079

5.952.696

- oltre 12 mesi

4.703.408

5.575.662

11.015.487

11.528.358

5ter) Imposte anticipate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

5quater) Verso altri

- entro 12 mesi	1.064.966	1.250.396
- oltre 12 mesi		
	1.064.966	1.250.396
	15.312.999	15.835.753

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate

3) Partecipazioni in imprese controllanti

3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

4) Altre partecipazioni

5) Strumenti finanziari derivati attivi

6) Altri titoli 137.340 5.495.313

7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

a) Crediti verso imprese controllanti

b) Crediti verso imprese controllanti : esigibili entro l'esercizio successivo

137.340	5.495.313
---------------	-----------------

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali 705.309 694.176

2) Assegni 534

3) Denaro e valori in cassa 660 441

705.970	695.151
---------------	---------------

Totale attivo circolante 25.833.204 32.822.936

D) Ratei e risconti

-

- vari 411.054 382.214

Totale Ratei e Risconti 411.054 382.214

TOTALE ATTIVO 30.374.701 37.434.913

Stato patrimoniale passivo	30/06/2026	31/12/2025
I. Capitale	819.100	819.100
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.978.930	12.197.500
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	163.820	163.820
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
<i>Riserva straordinaria</i>		4.090.746
<i>Riserva versamenti c/capitale</i>	1.975.000	1.975.000
<i>Riserva per copertura derivati</i>	27.291	54.963
<i>Riserva per arrotondamenti bilancio in €</i>		(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.394.945)	(12.309.315)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale	2.569.196	6.991.813
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	2.798	16.439
3) Strumenti finanziari derivati passivi	36.291	51.821
4) Altri		
Totale	39.088	68.260
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	635.787	539.858
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	10.857.464	9.148.568
- oltre 12 mesi	13.388.960	17.235.416
	<u>24.246.424</u>	<u>26.383.984</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.014.024	1.480.862
- oltre 12 mesi		
	<u>1.014.024</u>	<u>1.480.862</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

10) Debiti verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11) Debiti verso controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

12) Debiti tributari

- entro 12 mesi

85.263

104.094

- oltre 12 mesi

85.263

104.094

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro 12 mesi

109.154

133.057

- oltre 12 mesi

109.154

133.057

14) Altri debiti

- entro 12 mesi

467.812

371.200

- oltre 12 mesi

467.812

371.200

Totale

25.922.676

28.473.197

E) Ratei e risconti

- vari

1.207.953

1.361.785

1.207.953

1.361.785

TOTALE PASSIVO

30.374.701

37.434.913

22. CONTO ECONOMICO

Conto Economico	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.284.437	2.541.828
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	331.748	(485.526)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	264.714	264.388
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	111.580	209.852
- contributi in conto esercizio		
	<u>111.580</u>	<u>209.852</u>
Totale valore della produzione	2.992.478	2.530.541
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.700.963	1.662.499
7) Per servizi	1.443.808	1.265.001
8) Per godimento di beni di terzi	365.926	444.333
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	971.579	943.707
b) Oneri sociali	289.528	194.013
c) Trattamento di fine rapporto	79.148	69.339
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>1.340.254</u>	<u>1.207.059</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356.982	524.515
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.852	112.347
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66.189	235.633
	<u>528.022</u>	<u>872.495</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.451.572	126.841
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	117.335	173.201
Totale costi della produzione	6.947.881	5.751.429
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.955.403)	(3.220.888)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		

- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		28.518
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	157.598	824.445
	157.598	852.964
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	524.346	1.390.001
	524.346	1.390.001
17bis) Utili e (perdite) su cambi:	(4.502)	(1.275)
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
	(4.502)	(1.275)
Totale proventi e oneri finanziari	(371.251)	(538.312)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati	3.243	16.212
	3.243	16.212
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati	71.535	51.376
	71.535	51.376
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(68.292)	(35.164)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(4.394.945)	(3.794.364)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio:

a) Imposte correnti

b) Imposte esercizi precedenti

(3.103)

c) Imposte differite e anticipate

50.731

d) Provento da consolidato fiscale

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

(4.394.945)

(3.746.736)

23. RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	30/06/2026	30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.394.945)	(3.746.736)
Imposte sul reddito	0	(47.628)
Interessi passivi/(interessi attivi)	371.251	538.312
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.023.694)	(3.256.052)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi + Fondo TFR	126.496	77.837
Ammortamenti delle immobilizzazioni	461.833	872.495
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	66.189	(235.633)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(43.202)	(6.046)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	611.316	708.653
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.412.378)	(2.547.399)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.119.824	612.367
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(109.357)	1.005.169
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(466.838)	(355.025)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(28.840)	175.075
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(153.831)	(638.466)
Altre variazioni del capitale circolante netto	752.182	3.933.298
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.113.140	4.732.418
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.299.238)	2.185.019
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(385.551)	(538.312)
Commissioni incassate/(pagate)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	(878.203)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(44.208)	33.312
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(429.759)	(1.383.204)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.728.997)	801.815
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(91.898)	(98.018)
(Investimenti)	(91.898)	(98.018)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(316.337)	(292.302)
(Investimenti)	(316.337)	(292.302)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie	61.493	5.028
(Investimenti)	4.650	0
Disinvestimenti	56.843	5.028
Attività finanziarie non immobilizzate	5.357.973	1.011.550
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	5.357.973	1.011.550
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.011.231	626.259
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	146.041	(980.123)
Incremento (decremento) debiti a medio lungo verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.417.456)	(4.734.101)
		0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.271.415)	(5.714.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.819	(4.286.149)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	695.151	5.277.154
Disponibilità liquide al 30 giugno	705.970	991.001

NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE 2026

24. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

24.1 STRUTTURA DEL BILANCIO

ATON Storage nasce nel 2014 a Spilamberto, provincia di Modena, imponendosi in breve tempo come leader di mercato nell'ingegnerizzazione e produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici.

Nella sede operativa di Spilamberto si trovano i laboratori di ricerca e sviluppo, il laboratorio di test e le linee di assemblaggio del prodotto e di test post-produzione, mentre nell'unità locale aperta nel corso dell'esercizio precedente e sita in Savignano sul Panaro (MO), viene svolta l'attività di assemblaggio del prodotto e test post-produzione; al fine di accompagnare lo sviluppo dell'attività, nel corso dell'esercizio è stata aperta un'ulteriore unità locale sita in località Marano sul Panaro (MO).

La mission della Società risiede nella realizzazione di sistemi di accumulo di elevata qualità, caratteristica che accompagna tutte le fasi della creazione dei sistemi, a partire dalla progettazione fino all'assemblaggio, al fine di assicurare una resa ottimale e consegnare al mercato prodotti affidabili, duraturi ed efficienti nel lungo periodo.

Il Team di ingegneri di ATON sviluppa internamente le componenti tecnologiche per la realizzazione di sistemi di accumulo intelligenti con cui Aton si propone come fornitore di avanzata tecnologia in grado di garantire interoperabilità e future-proofing grazie alla presenza on-board di algoritmi ML e grande capacità computazionale.

Le soluzioni realizzate dall'Azienda sono indirizzate all'utenza domestica (abitazioni di medie dimensioni) e alle grandi utenze (grandi abitazioni, PMI).

La Società crede inoltre fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

Il bilancio chiuso al 30/06/2026, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia una perdita di Euro 4.394.945.

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2026 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio semestrale è stato redatto secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 30 che regola l'intera disciplina delle informazioni periodiche contabili.

I dati contabili rappresentati sono espressi in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del codice civile. Il Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, che ne costituisce parte integrante. Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti per dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, tenuto conto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, integrato dai principi contabili redatti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C.. Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state esposte a "valore lordo", distinguendo poi, in forma esplicita, i fondi rettificativi, sia per gli ammortamenti, sia per le svalutazioni, indicando infine il valore "netto". Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

24.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla luce delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e in conformità a quanto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile e dai principi contabili OIC 30 e OIC 11, il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ("going concern"). Gli Amministratori hanno effettuato le proprie valutazioni tenendo conto del contesto economico-finanziario della Società, dell'andamento del mercato di riferimento e delle iniziative intraprese per il riequilibrio della situazione finanziaria, inizialmente

attraverso le attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 14/2019 ("CCII") e, successivamente, nell'ambito del percorso di Composizione Negoziata della Crisi avviato dalla Società ai sensi del medesimo CCII.

ASSUNZIONI ALLA BASE DELLE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale si fondano principalmente sulle seguenti assunzioni sottostanti al Piano e alle proiezioni economico-finanziarie predisposte dalla Società con riferimento a un orizzonte temporale di almeno 12 mesi:

1. progressiva ripresa delle attività connesse alla ricostruzione nelle aree terremotate del Centro Italia, anche alla luce delle recenti disposizioni introdotte dalle Ordinanze commissariali n. 272 e n. 273 del 4 maggio 2026;
2. progressivo sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per l'evoluzione futura del business della Società;
3. positiva conclusione delle trattative con gli istituti finanziatori e definizione della manovra finanziaria mediante uno degli strumenti previsti dall'art. 23 CCII;
4. perfezionamento degli interventi di rimodulazione dell'indebitamento finanziario previsti nell'ambito del percorso di risanamento;
5. mantenimento della continuità operativa e commerciale con i principali clienti e fornitori;
6. progressivo recupero della capacità di generazione dei flussi di cassa operativi, supportato anche dalle azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione dei processi aziendali già avviate dalla Società;
7. smobilizzo di poste del capitale circolante e dismissione di asset non strategici.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La continuità aziendale risulta subordinata al superamento di molteplici e significative incertezze:

1. efficacia dell'azione commerciale della Società nel segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), in un contesto caratterizzato da dinamiche di mercato e pressione competitiva;
2. esito delle trattative con gli istituti finanziatori nell'ambito della Composizione Negoziata e definizione della manovra finanziaria mediante uno degli strumenti previsti dall'art. 23 CCII;

3. perfezionamento degli accordi di rimodulazione e ristrutturazione dell'indebitamento con gli istituti finanziari;
4. mantenimento della continuità operativa aziendale e dei rapporti commerciali con i principali clienti e fornitori;
5. conseguimento degli obiettivi di efficientamento operativo, ottimizzazione dei processi, contenimento dei costi e realizzazione delle previsioni economiche-finanziarie contenute nelle linee guida previste dal Piano;
6. fattibilità, tempistiche e realizzo delle operazioni di smobilizzo del capitale circolante e dismissione degli asset non strategici.

Tali circostanze evidenziano l'esistenza di elementi di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa la capacità della Società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi.

ULTERIORI ELEMENTI DI INCERTEZZA E VALUTAZIONI PROSPETTICHE

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori tengono conto dei risultati negativi consuntivati dalla Società negli ultimi esercizi nonché dei rischi connessi alla realizzazione delle azioni di riequilibrio finanziario e gestionale attualmente in corso di definizione. In particolare, l'attività della Società risulta influenzata anche da variabili esogene legate all'evoluzione del mercato di riferimento, del contesto normativo e delle dinamiche macroeconomiche rispetto alle quali il management dispone di limitate leve di intervento e che risultano caratterizzate da un elevato grado di volatilità. Le valutazioni prospettiche formulate dagli Amministratori sono pertanto basate su assunzioni ritenute ragionevoli alla data di redazione del bilancio, pur permanendo elementi di incertezza legati all'evoluzione futura del contesto operativo, commerciale e finanziario.

Gli Amministratori, pur nell'incertezza sin qui delineata, ritengono che tali assunzioni trovino supporto in elementi oggettivi riconducibili sia all'evoluzione attesa del settore di riferimento sia alle iniziative commerciali e progettuali già avviate dalla Società. Tale valutazione tiene inoltre conto del provvedimento del 3 agosto 2026 con cui il Tribunale di Modena, acquisiti i pareri dell'Esperto e dell'Ausiliario, che hanno ritenuto il piano funzionale al risanamento della Società nelle assunzioni poste a suo fondamento, ha confermato le misure protettive e concesso misure cautelari fino al 17 ottobre 2026, nonché della circostanza che, alla data di redazione del presente bilancio intermedio, non sono emersi elementi tali da compromettere tali assunzioni. Fermo restando che il

percorso di risanamento e le trattative con il ceto finanziario risultano tuttora in corso e che il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano resta subordinato alla realizzazione delle relative assunzioni.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale come un'entità in funzionamento, pur permanendo molteplici e significative incertezze, sopra descritte, che possono far sorgere dubbi significativi circa la capacità della Società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi. Tale presupposto è subordinato in particolare alla positiva conclusione delle trattative con gli istituti finanziari nell'ambito della Composizione Negoziata e alla realizzazione delle assunzioni del piano.

24.3 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione generale delle voci è avvenuta secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. I criteri di valutazione applicati per la redazione della presente relazione semestrale sono conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche e integrazioni emendati dall'OIC ed applicabili ai bilanci di esercizio che hanno inizio a decorrere dall'1/01/2017.

In particolare, rispetto alle previgenti versioni, sono stati integrati i seguenti principi contabili:

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri

OIC 32 Strumenti finanziari derivati

OIC 34 Ricavi

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati regolarmente stanziati gli ammortamenti e non vi sono state deroghe agli ordinari criteri di valutazione stabiliti per le aziende in normale funzionamento.

I proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio vengono presi in considerazione indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. In ogni caso, gli utili vengono indicati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio si tiene conto anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 30/06/2026, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti qui di seguito.

Tutte le cifre sono espresse in unità di Euro, se non diversamente indicato.

• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti sulla base della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero generare un'utilità futura e nei limiti di questa.

Indipendentemente dagli ammortamenti contabilizzati, le immobilizzazioni immateriali

vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

SPESE DI COSTITUZIONE E IMPIANTO	20%
SPESE DI SVILUPPO	20%
BREVETTI	10,00%
MARCHI	10,00%
SOFTWARE SISTEMA INFORMATIVO	20-33%
AVVIAMENTO	10%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	16,67% - 20% - 33,33%
ALTRI ONERI PLURIENNALI	10% - 16,67%

Le aliquote di cui sopra sono state ragguagliate alla frazione di periodo 01/01/2026 – 30/06/2026.

La società nel corso dei primi mesi del 2026 sta proseguendo l'attività di sviluppo indirizzando i propri sforzi principalmente nell'ambito dello sviluppo di prodotti legati allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

L'attività di sviluppo è svolta internamente, nei laboratori dello stabilimento di Spilamberto, da un team dedicato. Tale attività può avere diversi input e, nello specifico, può provenire (i) esternamente, da potenziali clienti che richiedono prodotti con specifiche caratteristiche (la Società offre un'attività di consulenza al fine di sviluppare prototipi / progetti pilota insieme ai clienti); (ii) esternamente, attraverso la partecipazione di propri rappresentanti agli incontri del Comitato Elettronico Italiano (CEI), i quali aggiornano l'Ufficio R&D su eventuali modifiche normative che potrebbero influenzare lo sviluppo dei nuovi prodotti, (iii) ovvero dall'Ufficio Marketing e Customer Care, che esamina i nuovi trend di mercato e raccoglie i feedback dei clienti già acquisiti.

La Società crede fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una

continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato a quote costanti in ogni esercizio.

Si evidenzia come, in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali - documento n. 16 - per i beni acquistati nell'esercizio si è ritenuto congruo rapportare la percentuale di ammortamento rispetto all'effettivo periodo di utilizzo del bene; per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni pertanto l'aliquota di ammortamento ordinaria è stata ridotta convenzionalmente al 50% (le aliquote sopraesposte sono esposte al lordo della eventuale riduzione), al fine di tener conto del periodo in cui mediamente sono entrati in funzione.

Indipendentemente dagli ammortamenti contabilizzati, le immobilizzazioni materiali vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando i medesimi criteri dettagliati in precedenza con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote applicate nell'esercizio per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, risultano le seguenti:

MACCHINARI ED IMPIANTI SPECIFICI	12,50%
ATTREZZATURA VARIA	20%
MACCH. ELETTR. D'UFFICIO	20%

MOBILI E MACC.ORD.D'UFFICIO	12%
AUTOMEZZI INDUSTRIALI	20%
AUTOVETTURE	25%
AUTOVETTURE DA TRASPORTO INTERNO	20%

Le aliquote di cui sopra sono state ragguagliate alla frazione di periodo 01/01/2026 – 30/06/2026.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni ed i crediti immobilizzati sono valutati secondo il metodo del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, dal valore di conferimento o dal valore allocato in sede di fusione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

• RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, composte da materie prime e merci, sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo.

La tecnica utilizzata per la determinazione del costo è il metodo "FIFO".

• CREDITI

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. In merito alla valutazione dei crediti tributari, iscritti al valore nominale, non è stato applicato il costo ammortizzato, sia alla luce delle contrattazioni in corso in merito alla cessione di tali crediti in favore di vari Istituti di Credito, sia a causa delle difficoltà nella stima dei futuri utilizzi.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

• **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il denaro ed i valori in cassa, nonché i saldi dei conti correnti bancari sono iscritti al valore nominale di conto.

• **DEBITI**

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi.

• FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

• TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere

continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è oggetto di rivalutazione in base ad appositi indici.

• IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni fiscali vigenti e iscritte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sono iscritte altresì le imposte differite secondo quanto previsto dall'OIC 25. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori di una attività o di una passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte anticipate e le imposte differite vengono compensate in Conto Economico nella misura in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente ed esposte tra le "Imposte anticipate" dell'attivo circolante e tra i "Fondi per imposte" del passivo di Stato Patrimoniale. Il calcolo della fiscalità differita è effettuato applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, risultanti da provvedimenti già emanati alla data di bilancio.

• RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale e rappresentano la quota di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi di pertinenza dell'anno.

• COMPARABILITA' E ADATTAMENTO

Nella semestrale chiusa al 30 giugno 2026 è stato applicato il nuovo OIC 34, che non ha prodotto effetti sul bilancio chiuso al 30 giugno 2026 e sui saldi di apertura, come descritto nel dettaglio nel paragrafo Costi e Ricavi.

• COSTI E RICAVI

Il presente bilancio è stato redatto applicando il principio contabile OIC 34 – Ricavi, emesso dall’Organismo Italiano di Contabilità in data 19 aprile 2023 e applicabile a partire dai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell’unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell’esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell’esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull’ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell’esercizio e nell’esercizio precedente contengano un’unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza

economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b. l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I beni prodotti e commercializzati dalla Società sono ceduti con una garanzia gratuita della durata di 10 anni, che non è considerata un'obbligazione contrattuale distinta ai sensi del principio contabile, non essendo separatamente vendibile né eccedente le condizioni standard di mercato.

In applicazione del principio di prudenza e in coerenza con l'OIC 31 – Fondi per rischi e oneri, la Società ha costituito un fondo svalutazione delle rimanenze destinate a coprire eventuali oneri futuri legati alla sostituzione o riparazione dei beni coperti da garanzia. Tale fondo è stato stimato sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative future di interventi.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sulla semestrale chiusa al 30 giugno 2026 e sui saldi di apertura, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non ha richiesto un adeguamento delle procedure amministrative e contabili.

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

24.4 ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

In riferimento all'art. 2423-bis C.C. e al principio OIC 11, la direzione aziendale ha valutato le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale; queste valutazioni

sono state supportate dall'elaborazione di dati contabili e report gestionali che si ritengono affidabili in quanto l'azienda, ai sensi dell'art 2086 c.c. è dotata di adeguati assetti in grado di monitorare costantemente l'andamento dei principali indici, rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale ed economico/finanziario nonché verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale.

25. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

25.1 IMMOBILIZZAZIONI

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nel primo semestre 2026, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Costi di sviluppo	1.330.833	1.313.738	17.095
Diritti di brevetto ind e utilizzo opere d'ingegno	55.345	64.880	(9.535)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.159	108.057	(13.898)
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	78.078	96.611	(18.533)
Totale	1.558.415	1.583.286	(24.871)

I costi di impianto riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione. La Società crede fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

Nel corso del 2026 Aton ha proseguito con l'attività di ricerca e sviluppo di progetti di innovazione tecnologica. In particolare, la Società nel corso del semestre ha gestito

progetti, relativi ad attività di innovazione tecnologica, attività di ricerca e sviluppo e attività di innovazione tecnologica con obiettivi di innovazione digitale 4.0. La Società confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia di Aton. Non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si riferisce principalmente a software relativo al sistema informativo aziendale e a marchi e brevetti industriali.

Le altre immobilizzazioni riguardano principalmente costi per migliorie beni di terzi e per prototipi.

Composizione in dettaglio del Costo storico delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Avviamento	155.000	155.000	-
Spese di impianto	2.315.067	2.315.067	-
Migliorie Beni di Terzi	306.203	297.694	8.509
Sviluppo	6.815.486	6.511.708	303.778
Software sistema informativo	384.267	384.267	-
Altri oneri pluriennali	589.600	589.600	-
Marchi	17.525	14.375	3.150
Brevetti industriali	113.195	112.295	900
Totale	10.696.343	10.380.006	316.337

Composizione del F.do ammortamento immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
F.do Amm.to Spese di Impianto	(2.315.067)	(2.315.067)	-
F.do amm.to migliorie beni di terzi	(278.157)	(265.461)	(12.696)
F.do amm.to Sviluppo	(5.484.653)	(5.197.970)	(286.683)
F.do Amm.to software sistema informativo	(301.483)	(279.892)	(21.591)
F.do Amm.to altri oneri Pluriennali	(539.569)	(525.221)	(14.348)
F.do amm.to marchi e brevetti industriali	(64.000)	(58.108)	(5.892)
F.do amm.to avviamento	(155.000)	(155.000)	-
Totale	(9.137.929)	(8.796.719)	(341.210)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***Movimenti delle immobilizzazioni materiali***

Nel semestre non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Il prospetto delle variazioni intervenute nel primo semestre 2026 relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato. Non si registrano alla data di chiusura del periodo perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Terreni	192.408	192.408	-
Impianti e macchinari	64.261	72.268	(8.007)
Attrezzature industriali e commerciali	312.381	381.341	(68.960)
Altri beni	98.782	121.551	(22.769)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.612.489	1.525.707	86.782
Totale	2.280.321	2.293.275	(12.953)

Le voci “Terreni” ed “immobilizzazioni in corso” sono relative ad un investimento immobiliare effettuato nel corso dell’esercizio 2023, finalizzato allo sviluppo di future attività operative e produttive, anche nell’ottica della possibile realizzazione di un unico stabilimento destinato ad accentrare le principali attività aziendali. La voce “immobilizzazioni in corso” comprende in particolare i canoni leasing versati fino al 31 dicembre 2025, oneri accessori ed il corrispettivo pagato per la cessione del contratto di leasing, in relazione all’acquisto dell’area edificabile sopra descritta. Entrambe le operazioni immobiliari (acquisto in proprietà del terreno e subentro in contratto di leasing) hanno visto come controparte la società correlata “Time Immobiliare S.r.l.”, società ad oggi estinta a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione nella società “AV Real Estate S.r.l.”, anch’essa parte correlata; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le altre immobilizzazioni materiali acquistate nel corso del 2025 riguardano principalmente piccola strumentazione e macchine elettroniche ad uso ufficio.

Composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Terreni	192.408	192.408	-
Macchinari ed impianti specifici	147.325	147.325	-
Attrezzatura varia e minuta	1.338.126	1.337.838	288
Macchine elettroniche d'ufficio	197.269	192.441	4.828
Mobili e macch.ord.ufficio	47.303	47.303	-
Automezzi industriali	5.000	5.000	-
Autovetture	110.964	110.964	-
Autov.da trasporto interno	68.867	68.867	-
Immobilizzazioni materiali in corso	1.612.489	1.525.707	86.782
Totale	3.719.752	3.627.853	91.899

Composizione del F.do ammortamento immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
F.do amm.to macchinari ed impianti specifici	(83.064)	(75.058)	(8.006)
F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	(1.025.745)	(956.498)	(69.247)
F.do amm.to macchine elettroniche d'ufficio	(154.301)	(142.106)	(12.195)
F.do amm.to mobili e macch.ord.ufficio	(33.327)	(31.790)	(1.537)
F.do amm.to mezzi di trasporto interno	(68.756)	(68.646)	(110)
F.do amm.to autovetture	(69.239)	(55.482)	(13.757)
F.do amm.to automezzi industriali	(5.000)	(5.000)	0
Totale	(1.439.431)	(1.334.580)	(104.851)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito il dettaglio delle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Partecipazione Aton Argentina	1.759	1.759	-
Partecipazioni a consorzi	706	706	-
Crediti v/imprese collegate	200.000	200.000	-
Depositi e caparre	5.583	10.233	(4.650)
Strumenti finanziari derivati attivi	83.660	140.503	(56.843)
Totale	291.708	353.201	(61.493)

La voce delle “Partecipazioni in imprese collegate” è relativo all’acquisizione nel corso dell’esercizio precedente di una partecipazione al capitale del 25% nella società Aton Green Storage SA con sede in Argentina.

Composizione delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Partecipazione Aton Argentina	1.759	1.759	-
Partecipazione a Consorzi	6	6	-
Partecipazione cons. Remedia	700	700	-
Totale	2.464	2.464	-

Composizione dei crediti immobilizzati verso imprese collegate e altri al 30 giugno 2026:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Crediti v/imprese collegate	200.000	200.000	-
Crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi	5.583	10.233	(4.650)
Totale	205.583	210.233	(4.650)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Gli strumenti finanziari derivati attivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati per l'importo di euro 83.660; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	83.600	140.503	(56.843)
Totale	83.600	140.503	(56.843)

Prospetto strumenti derivati al 30/06/2026

CONTRATTO N°	TIPOLOGIA DI DERIVATO	FINALITA' (SPECULATIVA O COPERTURA)	CATEGORIA DI RISCHIO SOTTOSTANTE (TASSO D'INTERESSE, DI CAMBIO...)	OGGETTO DELLA COPERTURA	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE AL 30/06/2026
2022/0009508	OPT CAP ACQ RUNNING	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.125.000	21.955,13
2024/0003287	I.R.S. VARIABILE CONTRO FISS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.236.612	25.979,78
2024/0007245	I.R.S. VARIABILE CONTRO FISS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	3.964.908	28.712,76
00063482	SWAP T.P.	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.444.444	(10.263,12)
00060876	IR OPTION	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	961.987	34,69

00060876	IR OPTION	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	961.987	(186,26)
0006982600	IRS PLUS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	695.066	(1.477,10)
0006983217	IRS PLUS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	130.334	(340,43)
2023/110101	IRS LIABILITY	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.000.000	(3.737,25)
45382312	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	350.000	6.091
99270025	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.428.571	(297)
99270127	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	2.857.142	(591)
MMX36506285	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	2.706.221	(8.505,23)
MMX33441200	IRC (CAP)/FLOOR	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	3.536.432	887,21
MMX30903394	IRC (CAP)	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	375.000	(4.680,03)
MMX30129146	IRC (CAP)	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	373.765	(6.213,70)

25.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La tecnica utilizzata per la determinazione del costo è il metodo "FIFO".

La voce “rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo” è esposta al netto del Fondo svalutazione di Euro 3.679.265 al fine di adeguarne il valore all’effettivo valore di mercato. La svalutazione stanziata nel semestre ammonta ad euro 579.265.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.199.220	9.650.792	(1.451.572)
Prodotti finiti e merci	1.477.675	1.145.927	331.748
Totale	9.676.895	10.796.719	(1.119.824)

Il valore delle rimanenze totali diminuisce nel corso del primo semestre 2026 registra una riduzione pari al 10%. L’azienda ha ridotto nel corso del semestre gli acquisti di materie prime dati i volumi di rimanenze di magazzino già a disposizione.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino intervenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2025	3.100.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	579.265
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 30/06/2026	3.679.265

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
1) Verso clienti	3.232.545	3.056.999	175.546
2) Verso imprese controllate	-	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-	-
4) Verso controllanti	-	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4bis) Crediti Tributari	11.015.487	11.528.358	(512.870)
4ter) Imposte anticipate	-	-	-
5) Verso altri	1.064.966	1.250.396	(185.430)
Totale Crediti	15.312.988	15.835.753	(522.755)

Crediti verso clienti

Si evidenzia un lieve aumento dei crediti verso clienti per effetto di alcune dilazioni di pagamento concesse a clienti strategici. Nel corso del semestre, la Società ha utilizzato il Fondo svalutazione crediti per Euro 350.405 a fronte della definitiva inesigibilità di alcune posizioni creditorie, riferite prevalentemente a clienti che hanno cessato l'attività.

Al 30 giugno 2026, anche tenuto conto dell'utilizzo sopra descritto, la Società ha ritenuto opportuno eseguire un ulteriore accantonamento al F.do Svalutazione crediti pari ad Euro 66.189, con un saldo complessivo a questa data pari ad Euro 274.390.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dalla Direzione sul valore di presumibile realizzazione dei crediti in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio.

Crediti Tributari

La diminuzione dei crediti tributari rispetto al 31 dicembre 2025, pari al 4%, è principalmente riconducibile all'utilizzo in compensazione di crediti fiscali e all'operazione di cessione degli stessi ad soggetto terzo. Tale riduzione risulta tuttavia parzialmente compensata dall'incremento dei crediti IVA maturati tra la fine dell'esercizio 2025 e il primo semestre 2026, per complessivi Euro 914.018, di cui Euro 764.923 già richiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 1.064.967 al 30 giugno 2026 e la variazione rispetto al 31 dicembre 2025 è in diminuzione di un importo pari ad Euro 185.428. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Anticipi a fornitori	188.458	0	188.458
Anticipo c/spedizionieri	39.083	21.206	17.877
Crediti diversi	802.962	1.216.262	(413.300)
Crediti per contributi	21.050	0	24.004
Credito verso dipendenti	6.821	9.531	(2.710)
Crediti vs Istituti bancari	242	0	242
Amministratori per anticipo rimborso spese	3.397	3.397	0
Totale	1.064.967	1.250.396	(185.428)

I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassifica al fine di garantire l'allineamento ai criteri di rappresentazione adottati nel periodo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nella voce "Altri titoli non immobilizzati" la società rivela un valore pari ad Euro 137.340, questa voce si riferisce al saldo al 30 giugno 2026 dei conti deposito aperti nel corso degli esercizi precedenti presso Banca Valsabbina.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
1) Depositi c/c bancari e postali	705.309	694.176	11.133
2) Assegni	-	534	(534)
3) Denaro in cassa	660	441	219
Disponibilità liquide	705.970	695.151	10.819

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 30/06/26 rispetto al 31/12/25, si rinvia al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Il Saldo al 30 giugno 2026 risulta essere pari ad Euro 411.054, contro un valore al 31 dicembre 2025 di Euro 382.214.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

26. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

26.1 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta ad euro 819.100, invariato rispetto l'esercizio precedente.

AZIONARIATO

Alla data del 30 giugno 2026 la società risulta essere controllata dal seguente azionariato:

Azionista al 30/06/2026	Numero azioni	% capitale sociale
Vasco Energia S.r.l.	3.850.000	51,33%
Finaval S.r.l.	1.600.000	21,33%
Mercato	2.050.000	27,34%
Totale	7.500.000	100,00%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	819.100							819.100
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.197.500				(8.218.570)			3.978.930
Riserva legale	163.820							163.820
Riserva straordinaria	4.090.746				(4.090.746)			
Versamenti in conto capitale	1.975.000							1.975.000
Varie altre riserve	(1)				1			
Totale altre riserve	6.065.745				(4.090.746)			1.975.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	54.963				(27.672)			27.291
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.309.315)		12.309.315				(4.394.945)	(4.394.945)
Totale patrimonio netto	6.991.813		12.309.315		(12.336.987)		(4.394.945)	2.569.196

Al 30 giugno 2026 il “Patrimonio Netto” risulta pari ad Euro 2.569.196 migliaia, rispetto ad Euro 6.992 migliaia al 31 dicembre 2025. La riduzione è principalmente riconducibile alla perdita maturata nel corso del primo semestre 2026, pari ad Euro 4.395 migliaia, nonché, in misura residuale, alla variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, diminuita di Euro 28 migliaia nel periodo.

Nel corso del semestre si è inoltre proceduto alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente mediante utilizzo delle riserve disponibili. Tale operazione ha determinato una modifica nella composizione delle singole voci del Patrimonio Netto, senza produrre effetti sul relativo ammontare complessivo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	819.100	CAPITALE SOCIALE	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.978.930	RISERVA DI CAPITALE	A-B-C
Riserva legale	163.820	RISERVA DI UTILI	A-B
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	1.975.000	RISERVA DI CAPITALE	A-B
Riserva straordinaria			
Totale altre riserve	1.975.000		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	27.291		
Perdita dell'esercizio	(4.394.945)	PERDITA A NUOVO	
Totale	2.569.196		

Gli Amministratori, tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché delle iniziative intraprese e previste nell'ambito del percorso di risanamento e delle azioni contenute nei piani della Società, hanno effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Tali valutazioni tengono conto delle azioni finalizzate al riequilibrio economico-finanziario e patrimoniale della Società e della relativa evoluzione prospettica.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	54.963
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	86.784
Rilascio a conto economico	59.112
Valore di fine esercizio	27.291

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

26.2 FONDI PER RISCHI E ONERI²

È stato istituito il fondo relativo agli strumenti derivati a fronte di una riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi; di seguito il saldo e la relativa movimentazione:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.439	51.821	68.259
Variazioni nell'esercizio	(13.641)		(13.641)
Accantonamento nell'esercizio		(15.530)	(15.530)
Totale variazioni	(13.641)	(15.530)	(29.171)
Valore di fine esercizio	2.798	36.291	39.088

Il fondo imposte differite passive è stato iscritto in relazione al Mark to Market degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nell'Attivo Immobilizzato del presente bilancio, in misura pari al 24% di quest'ultimo.

26.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	539.858
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.496
Utilizzo nell'esercizio	30.567
Totale variazioni	95.929
Valore di fine esercizio	635.787

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla data del 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data.

26.4 DEBITI

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

² (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) Debiti verso banche	24.246.424	26.383.984	(2.137.560)
7) Debiti verso fornitori	1.014.024	1.480.862	(466.838)
11) Debiti verso controllanti	-	-	-
12) Debiti tributari	85.263	104.094	(18.831)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.154	133.057	(23.903)
14) Altri debiti	467.812	371.200	96.612
Totale	25.922.676	28.473.197	(2.550.521)

Debiti verso banche

A partire dal mese di aprile 2026, nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Società per la gestione della situazione di tensione finanziaria e in vista dell'accesso alla Composizione Negoziata della Crisi, la Società, con il supporto dei consulenti incaricati, ha sospeso il pagamento delle rate relative ai finanziamenti in essere, in attesa di definire con il ceto finanziario un accordo volto alla rimodulazione dell'indebitamento nell'ambito del più ampio percorso di riequilibrio della situazione finanziaria. Tale circostanza ha comportato un incremento della componente corrente dell'indebitamento finanziario, riconducibile anche alla riclassificazione e all'accumulo delle rate scadute e non corrisposte nel periodo.

I debiti verso banche al 30 giugno 2026 sono così suddivisi:

- debiti per finanziamenti pari ad Euro 23.863.265 di cui Euro 10.474.305 quota a breve termine. Tale importo comprende la parte di quota capitale scadute e non corrisposte alla data del 30 giugno, pari ad Euro 2.329.386;
- debiti verso banche correnti (interessi da liquidare, Sbf e anticipo fatture) pari ad Euro 383.159.

Debiti verso fornitori

La voce comprende 667.072 euro di debiti vs fornitori e 346.951 di fatture e note da ricevere.

Debiti tributari

Si riferisce a ritenute IRPEF effettuate ai dipendenti e autonomi rispettivamente per euro 64.927 e 20.336.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso gli istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti sui salari e stipendi e rateo ferie e permessi

Altri debiti

Questa voce è composta principalmente dal debito vs dipendenti per salari e stipendi per euro 148.182 e per rateo ferie e permessi per euro 294.911.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

L'area in cui opera la società è svolta principalmente in Italia; conseguentemente i debiti si riferiscono a tale area geografica.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non risultano al 30 giugno 2026 debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo ipotecario di originari Euro 200.000, gravato da ipoteca sul terreno oggetto di compravendita ed intestato precedentemente alla società cedente (parte correlata) Time immobiliare S.r.l. (ad oggi incorporata nella AV Real Estate S.r.l.).

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

26.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	37.536	1.324.249	1.361.785
Variazione nell'esercizio	3.522	(157.354)	(153.831)
Valore di fine esercizio	41.058	1.166.895	1.207.953

27. NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

27.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.284.437	2.541.828	(257.391)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	331.748	(485.526)	817.274
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	264.714	264.388	326
5) Altri ricavi e proventi	111.580	209.852	(98.272)
Totale valore della produzione	2.992.478	2.530.541	461.937

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Merci c/vendite	2.170.147	2.455.496	(285.350)
Ricavi su prestazioni di servizio	73.809	50.074	23.735
Ricavi su comunicazioni telefoniche	1.781	1.855	(74)
Ricavi per efficientamento energetico	18.365	0	18.365
Ricavi su batterie in permuta	20.335	34.403	(14.068)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.284.437	2.541.828	(257.391)

SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri proventi e ricavi	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Trasporti	34.150	27.969	6.181
Rimborso spese accessorie	0	3.896	(3.896)
Introiti Vari	83	373	(290)
Abbuoni Attivi	151	213	(62)
Sopravvenienze Attive	77.195	177.401	(100.206)
Totale	111.580	209.852	(98.272)

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

L'area in cui opera la società è svolta principalmente in Italia; conseguentemente i ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a tale area geografica.

27.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie ecc	1.700.963	1.662.499	38.464
7) Per servizi	1.443.808	1.265.001	178.807
8) Per godimento di terzi	365.926	444.333	(78.407)
9) Per il personale:			0
<i>a) salari</i>	971.579	943.707	27.872
<i>b) oneri sociali</i>	289.528	194.013	95.515
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	79.148	69.339	9.809
<i>e) altri costi</i>			0
10) Ammortamenti e svalutazioni			0
<i>a) amm.to delle imm.ni imm.li</i>	356.982	524.515	(167.533)
<i>b) amm.to delle imm.ni mat.li</i>	104.852	112.347	(7.495)
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>d) svalutazione crediti</i>	66.189	235.633	(169.444)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	1.451.572	126.841	1.324.731
14) Oneri diversi di gestione	117.335	173.201	(55.866)
Totale costi della produzione (B)	6.947.881	5.751.429	1.196.452

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano al 30 giugno 2026 ad Euro 1.700.963.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano al 30/06/2026 ad Euro 1.443.808 e comprendono principalmente i compensi degli amministratori e dei collaboratori e relativi contributi per euro 163.526, consulenze esterne e commerciali per euro 111.664, commissioni bancarie per euro 39.137, utenze per euro 53.729, manutenzioni e riparazioni per euro 106.348, per spese di trasmissione dati per euro 165.630 e trasporti per euro 179.870.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali costi sono costituiti dai canoni di leasing, noleggio autovetture e fitti passivi e ammontano al 30/06/2026 ad euro 365.926.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tali costi ammontano al 30/06/2026 ad euro 1.340.254.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale costo riporta in bilancio un valore pari a euro 356.982 e la voce più significativa è quella relativa alla quota d'ammortamento dei costi di sviluppo.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il totale è pari ad euro 104.852.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'importo relativo all'accantonamento a fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 è pari a euro 66.189.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non sono stati effettuati accantonamenti a tale fondo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La posta al 30/06/2026 ammonta ad euro 117.335 e comprendono principalmente sopravvenienze passive per euro 61.260.

27.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Interessi bancari	47.930	85.603
Interessi fornitori	20	7.427
Interessi medio credito	449.032	778.079
Sconti o oneri finanziari	27.364	518.892
Totale	524.346	1.390.001

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non si segnalano proventi di entità o incidenza eccezionali avvenuti nel corso dell'esercizio.

Non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali avvenuti nel corso dell'esercizio.

27.4 IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO IN ESAME

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non vi sono "Imposte correnti" riferibili all'IRES ed all'IRAP dell'esercizio e "Imposte differite e anticipate".

28. NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

28.1 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Per il semestre 2026 il numero dei dipendenti al 30 giugno 2026:

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5	32	8	3	49

28.2 COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi percepiti dagli amministratori vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Amministratori	95.739
Anticipazioni	3.397
Compensi Sindaci	27.755

28.3 COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Il compenso al revisore legale per il semestre 2026 è riportato nel prospetto seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

28.4 DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

28.5 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili. I prodotti commercializzati dalla Società sono assistiti da garanzie di durata pluriennale riconosciute ai propri clienti. Con riferimento ai principali componenti utilizzati, la Società beneficia a sua volta di garanzie

rilasciate dai relativi fornitori, aventi generalmente una durata sostanzialmente coerente con quella riconosciuta al cliente.

28.6 INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

28.7 INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

- **AV Real Estate S.r.l.:** partecipata indirettamente dai medesimi soci di Vasco Energia S.r.l., per il tramite di Vasco Real Estate S.r.l., socio unico di AV Real Estate S.r.l., ha concesso in locazione ad ATON alcuni locali funzionali alla razionalizzazione e all'efficientamento degli spazi della sede di Spilamberto. Il rapporto è stato regolato a normali condizioni di mercato. Il relativo contratto di locazione si è concluso in data 30 giugno 2026;
- **MiDa Due S.r.l.:** partecipata direttamente da uno dei due soci di Vasco Energia S.r.l., ha concesso in locazione ad ATON un immobile ad uso foresteria destinato ad alcuni dipendenti della Società. Il relativo contratto di locazione si è concluso in data 31 agosto 2026.

28.8 INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

28.9 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alle crisi Russia-Ucraina e Israele-Palestina, la Società evidenzia di non avere esposizione commerciale sui territori colpiti o influenzati dalla guerra in corso. Con riferimento

all'approvvigionamento delle materie prime la Società tiene attentamente monitorata la situazione geopolitica, applicando una prudente politica di diversificazione dei fornitori ed una contrattualità d'acquisto più restrittiva e più favorevole alla Società stessa.

In relazione al percorso di Composizione Negoziata della Crisi ("CNC") avviato nel primo semestre, in data 3 agosto 2026, il Tribunale di Modena ha accolto le istanze presentate dalla Società, confermando le misure protettive e disponendo talune misure cautelari fino al 17 ottobre 2026. Ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 19 CCII e acquisito il parere dell'Esperto, le misure protettive potranno essere prorogate per il tempo necessario ad assicurare il buon esito delle trattative, fermo restando il limite massimo di durata complessiva di 240 giorni previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, in data 14 luglio 2026 è stato sottoscritto con le parti sociali un contratto di solidarietà difensiva, con decorrenza dal 24 agosto 2026 al 23 agosto 2027. In data 21 luglio 2026, la Società ha presentato apposita domanda finalizzata al riconoscimento del relativo trattamento di integrazione salariale. Con successivo provvedimento, è stata autorizzata, per un periodo di dodici mesi, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Società interessati dal contratto di solidarietà. Il contratto prevede, per il medesimo periodo, una riduzione dell'orario di lavoro secondo le modalità e nei limiti stabiliti dall'accordo sottoscritto, nell'ambito del CCNL Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti applicato dalla Società. La misura si inserisce nel più ampio processo di razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi intrapreso dalla Società nell'ambito del percorso di risanamento, preservando al contempo il presidio delle attività aziendali essenziali.

28.10 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da

subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015). Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali).

Si rimanda al sito internet del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012, sezione trasparenza per gli altri aiuti di Stato e aiuti "de minimis" di cui la Società ha beneficiato nel corso dell'esercizio 2026.

29. NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti del primo semestre appena concluso, Vi invita ad approvare la relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2026, che riporta una perdita di periodo provvisoria pari ad Euro 4.394.945.

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile della relazione finanziaria semestrale e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, oltre quelli già indicati nella presente relazione relativi a misure cautelari e contratto di solidarietà, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante

dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Spilamberto, li 29 settembre 2026

L'amministratore Delegato

Dott. Fabio Veneri